



Ieri la cerimonia di consegna della ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica L'azienda Turigest dona 4 defibrillatori pediatrici alle scuole di Cerveteri



Si è svolta ieri all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone la consegna da parte della Turigest, la ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica del Comune di Cerveteri, la consegna di 4 defibrillatori pediatrici agli Istituti Comprensivi comunali. I 4 defibrillatori si aggiunge alla grande donazione di borracce, pensate per la riduzione dell'utilizzo di plastiche all'interno delle scuole, effettuata pochi giorni fa.

"Ringrazio e mi complimento con Massimo Montagna, Responsabile di Turigest, per questa lodevole e importante iniziativa totalmente pensata per la sicurezza dei nostri bambini a scuola - dichiara il Sindaco Alessio Pascucci - ovviamente speriamo che questi quattro defibrillatori non vengano mai usati, ma sapere che all'interno delle nostre scuole, dove ogni giorno ci sono migliaia di bambini e tantissime persone impegnate a lavoro rappresenta in ogni caso una piccola grande sicurezza in più. Ovviamente, all'evenienza, è necessario che il defibrillatore sia utilizzato da personale qualificato e certificato. Per questo, con il Gruppo Comunale di Protezione Civile già ci siamo messi a disposizione delle scuole per predisporre l'organizzazione di attività di formazione per il primo soccorso e l'utilizzo di questi strumenti che possono salvare letteralmente la vita di una persona". La Turigest con il Responsabile Massimo Montagna ha confermato durante la cerimonia di consegna dei defibrillatori quanto sia sensibile l'azienda e quanto abbia a cuore ogni singolo aspetto concernente la scuola e i servizi offerti ai bambini, annunciando come con l'inizio del nuovo Anno Scolastico, proseguirà i suoi tour nelle scuole per migliorare sempre di più la qualità di quanto garantito a mensa.



Perquisizioni della Polizia di Stato per tutta la Penisola

Falsi green pass, vero business per la criminalità

Individuata una struttura criminale in grado di generare certificazioni verdi utilizzando le credenziali di accesso sottratte alle farmacie con tecniche di phishing

Su delega del Procuratore di Napoli, la Polizia di Stato sta eseguendo in tutta Italia perquisizioni nei confronti di un complesso sistema criminale, che metteva in commercio Green Pass falsi ma in grado di superare i controlli mediante l'app di verifica. Gli investigatori della Polizia Postale di Napoli, al termine di complesse indagini informatiche, hanno individuato una struttura criminale in grado, pur non violando in via diretta i sistemi informatici, di generare certificazioni verdi utilizzando le credenziali di accesso



precedentemente sottratte alle farmacie mediante sofisticate tecniche di phishing. Nelle ultime ore sempre la Polizia di Stato, con la ostale di Napoli ha individuato

una struttura criminale in grado, pur non violando in via diretta i sistemi informatici, di generare certificazioni verdi utilizzando le credenziali di accesso precedentemente sottratte alle farmacie mediante sofisticate tecniche di phishing. Allo stato delle indagini preliminari, risultano essere stati acquistati da oltre 120 persone falsi green pass prodotti sfruttando i sistemi sanitari regionali sfruttando i canali di accesso delle farmacie per inserire i codici di tamponi e vaccini.

servizio a pagina 3

Cerveteri

Oggi inserto speciale a cura dei ragazzi dell'I.C. Cena

Ladispoli

Convenzione tra il Comune e il Comitato del Castellaccio

a pagina 15

"Risposte o torniamo in piazza"

Ieri lo sciopero generale di Cgil e Uil in 5 città, Roma, Milano, Bari, Cagliari e Palermo

Si sono svolte ieri le manifestazioni di Cgil-Uil "Insieme per la giustizia" in parallelo allo sciopero generale proclamato dai due sindacati contro una manovra considerata inadeguata. Otto le ore di astensione indette, che hanno riguardato lavoratori pubblici e privati e i servizi. Cinque le manifestazioni organizzate: a Roma, Milano, Bari, Cagliari, Palermo. Nella capitale, in piazza del Popolo, presenti i segretari generali Maurizio Landini e

Pierpaolo Bombardieri. Fisco, pensioni, politiche industriali, contrasto alle delocalizzazioni e alla precarietà, sanità, non autosufficienza e scuola sono i punti critici della manovra, secondo Cgil e Uil. Per le due confederazioni "non ridistribuisce ricchezza, non riduce le disuguaglianze e non genera uno sviluppo equilibrato e strutturale e un'occupazione stabile". "Sta aumentando la distanza tra il palazzo della politica e il Paese. Noi

invece diamo voce al disagio sociale che c'è nel Paese. Abbiamo bisogno di prendere la parola e farebbe bene chi è in Parlamento ad ascoltarci". Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, dalla manifestazione per lo sciopero generale. "Oggi è l'avvio di una mobilitazione perché pensiamo che il Paese vada cambiato, con una riforma fiscale e delle pensioni degna di questo nome e cancellando la precarietà. È l'inizio di una

battaglia", afferma. "Se non si fanno le cose che stiamo chiedendo, noi scioperiamo e torniamo in piazza perché non dobbiamo rispondere ad alcun governo - conclude Landini -. Per noi questa non è la fine di un ciclo di manifestazioni, per noi è l'inizio perché non rinunciamo all'idea di una riforma delle pensioni, del fisco e della lotta alla precarietà. Ora ancora con più forza. Le piazze di oggi ci dicono che non siamo isolati". (Ansa.it)

Casa: approvata ripartizione fondo di 7,9mln per morosità incolpevole

La Giunta regionale ha approvato la delibera, Valeriani: "Un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà con il versamento dell'affitto!"

La Giunta regionale ha approvato ieri mattina la delibera per il trasferimento dei contributi destinati alle morosità incolpevoli. In particolare, vengono definite le modalità di ripartizione e di gestione delle risorse, pari a circa 7,9 milioni di euro e relative all'annualità 2021, assegnate ai Comuni del Lazio ad alta tensione abitativa per gli inquilini

morosi incolpevoli. La delibera regionale conferma l'ampliamento della platea dei beneficiari, rivolgendosi anche alle famiglie che non hanno uno sfratto esecutivo, ma sono in sofferenza economica. Resta comunque l'incompatibilità con chi percepisce già il reddito di cittadinanza. Per superare le criticità evidenziate da molti Comuni e garanti-

re una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse, la Giunta Zingaretti ha inoltre stabilito che i contributi non spesi del fondo di morosità incolpevole riguardanti le annualità pregresse saranno destinati al capitolo di spesa per il sostegno alla locazione e gestiti direttamente dalla Regione. "Con questo provvedimento vogliamo fornire un aiuto

concreto alle famiglie in difficoltà con il versamento dell'affitto. Il fondo verrà ripartito ai Comuni più popolosi e con maggiore richieste di sostegno: solo nella città di Roma sono circa 30.000 le persone in ritardo con il pagamento dei canoni di locazione", dichiara Valeriani, assessore alle Politiche abitative della Regione Lazio.

Complesso sistema criminale, perquisizioni della Polizia di Stato su tutta la Penisola

Falsi Green Pass, vero e proprio affare per le casse della criminalità organizzata

Su delega del Procuratore di Napoli, la Polizia di Stato sta eseguendo in tutta Italia perquisizioni nei confronti di un complesso sistema criminale, che metteva in commercio Green Pass falsi ma in grado di superare i controlli mediante l'app di verifica. Gli investigatori della Polizia Postale di Napoli, al termine di complesse indagini informatiche, hanno individuato una struttura criminale in grado, pur non violando in via diretta i sistemi informatici, di generare certificazioni verdi utilizzando le credenziali di accesso precedentemente sottratte alle farmacie mediante sofisticate tecniche di phishing. Nelle ultime ore sempre la Polizia di Stato, con la ostale di Napoli ha individuato una struttura criminale in grado, pur non violando in via diretta i sistemi informatici, di generare certificazioni verdi utilizzando le credenziali di accesso precedentemente sottratte alle farmacie mediante sofisticate tecniche di phishing. Allo stato delle indagini preliminari, risultano essere stati acquistati da oltre 120 persone falsi green pass prodotti violando i sistemi sanitari regionali non già in



via diretta (trattandosi di sistemi critici ordinariamente protetti e presidiati), ma sfruttando i canali di accesso messi a disposizione delle farmacie per inserire i codici dei tamponi e dei vaccini effettuati e così generare il green pass. Le relative credenziali di accesso risultano carpite mediante sofisticate tecniche di phishing, attraverso email che simulavano quelle istituzionali del sistema sanitario, inducendo i titolari a

collegarsi ad un sito web, anch'esso falso, perfettamente identico a quello del sistema sanitario. In altri casi, i falsi green pass risultano prodotti ricorrendo a servizi di chiamata VoIP internazionali, capaci di camuffare il vero numero di telefono del chiamante e simulare quello del sistema sanitario regionale. In tali casi il simulato agente di servizi di supporto tecnico della Regione interessata induceva il farmacista ad installare nel proprio sistema un software di assistenza a distanza, che consentiva di assumere il controllo da remoto del computer e rubare così le credenziali di accesso ai sistemi informativi regionali. Quando l'accesso ai sistemi regionali richiedeva le credenziali SPID della farmacia, l'ostacolo risulta essere stato aggirato con sofisticate tecniche di vishing (voice-phishing), smishing (SMS-phishing) e l'impiego di siti-clone. Le indagini - consistite nell'analisi dei dati di connessione, di tabulati telefonici, delle caselle email e delle altre tracce lasciate dai traffici illeciti - hanno consentito di verificare che le tecniche criminose appena indicate

sono state messe in campo anche per produrre i cd. Super green pass, a fronte di vaccini mai effettuati. Gli utilizzatori dei falsi green pass sono stati sinora localizzati nelle province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Bolzano, Como, Grosseto, Messina, Milano, Monza-Brianza, Reggio Calabria, Roma e Trento, ma sono in corso accertamenti finalizzati a definire il numero reale, che si stima essere assai più ampio, di coloro che si sono rivolti nel tempo all'organizzazione criminale oggetto delle indagini per sfruttare gli illeciti servizi. Le perquisizioni, operate dai vari Reparti della Polizia Postale e delle Comunicazioni interessati sul territorio nazionale hanno riguardato le 15 persone già sottoposte ad indagini quali ipotetici appartenenti all'associazione criminosa che risulta aver assicurato la regia degli accessi abusivi ai sistemi informatici e delle conseguenti falsificazioni, nonché 67 dei loro clienti. Con la collaborazione del Ministero della Salute, i falsi green pass individuati sono stati disabilitati, in modo da impedirne ogni ulteriore utilizzo.

Green Pass alle Camere?
Nessuna violazione delle prerogative parlamentari

Con l'introduzione del green pass per accedere alla Camera e al Senato non c'è stata "nessuna manifesta violazione delle attribuzioni dei parlamentari" - lo ha stabilito la Corte costituzionale che ha esaminato oggi in camera di consiglio due conflitti di attribuzione tra poteri, promossi, rispettivamente, da otto deputati iscritti alla componente del gruppo misto "L'Alternativa c'è" e dal senatore Gianluigi Paragone. Entrambi hanno ad oggetto le delibere con cui gli organi interni di Camera e Senato - alla luce dell'articolo 9 quinquies del decreto legge n. 52 del 2021 - hanno richiesto il green pass per partecipare ai lavori parlamentari. In entrambi i giudizi i ricorrenti agiscono in qualità di singoli parlamentari e lamentano la menomazione di proprie attribuzioni costituzionali. Denunciano, in particolare, le modalità di adozione dell'obbligo di green pass: quest'ultimo è stato introdotto da delibere di organi interni alle Camere (Ufficio/Consiglio di Presidenza e Collegio dei questori) anziché attraverso una modifica dei regolamenti parlamentari per cui sarebbe stata necessaria la maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Aula. I ricorrenti ritengono quindi violata la riserva regolamentare (articolo 64 della Costituzione) nonché compressa, su tutte, la partecipazione dei singoli parlamentari al procedimento legislativo, oltre che leso il libero svolgimento del loro mandato. La Corte ha ritenuto che dai ricorsi non emerga alcuna manifesta lesione delle attribuzioni proprie dei parlamentari e che spettino all'autonomia delle due Camere l'interpretazione e l'applicazione dei rispettivi regolamenti.

"Il tasso di effetti collaterali osservato nei bambini tra 5 e 11 anni, nei Paesi in cui sono già state effettuate milioni di vaccinazioni, è inferiore rispetto alla fascia d'età sopra ai 12 anni. Perfino l'effetto della miocardite in questa fascia d'età, dopo due dosi di vaccino, è inferiore rispetto a quello osservato nelle fasce d'età più elevate. La miocardite è 45 volte più frequente per l'infezione rispetto alla doppia dose di vaccino". A dirlo è Annamaria Staiano, presidente della Società italiana di pediatria (Sip), nel corso della conferenza stampa di avvio della campagna vaccinale anti Covid-19 per la fascia pediatrica, svoltasi questa mattina al ministero della Salute. "I vantaggi

Vaccinazioni ed effetti collaterali, tra i bimbi tra 5 e 11 anni rischi inferiori alle altre somministrazioni

della vaccinazione rispetto ai rischi sono elevatissimi, da un punto di vista medico, psicologico e sociale - ha detto ancora la pediatra - Il vaccino è sicuro ed efficace e permette un ritorno alla vita normale contrastando nella maniera più certa la pandemia". Staiano ha poi ricordato come nelle ultime settimane ci sia stato un aumento significativo dell'incidenza dell'infezione da Sars-CoV-2 proprio tra i bambini



con "250 casi ogni 100.000 abitanti". Riepilogando i numeri, la presidente Sip ha poi sottolineato come dal-

l'inizio dell'epidemia nella fascia 5-11 anni ci siano stati oltre 250mila bambini infetti, 1.450 ricoveri in reparti ordinari, 36 ricoveri in terapia intensiva e 9 decessi. "Sono numeri significativi - ha evidenziato Staiano - ma oltre all'ospedalizzazione bisogna anche considerare le altre conseguenze dell'infezione come i fattori psicologici, anche questi vanno prevenuti. Durante questo periodo di pandemia abbiamo osservato un incremento più che significativo di casi di disordini psichiatrici nei bambini: da disturbi d'ansia e depressione fino ad atti di autolesionismo e casi di tentato suicidio. È un disagio sociale che va prevenuto", ha concluso la pediatra.

E' scattato l'obbligo vaccinale, Personale scolastico e Forze dell'Ordine al lavoro solo con il Super green pass

Dallo scorso mercoledì è scattato in Italia l'obbligo vaccinale contro il Covid per il personale scolastico - non solo docenti - e delle forze dell'ordine, dunque per queste due categorie al lavoro solo con il Super green pass. E chi non si adegua alle nuove regole rischia multe salate e la sospensione. Nella circolare del ministero dell'Interno sull'obbligo vaccinale per le Forze dell'Ordine - "Comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico" - come previsto dall'ultimo decreto sulle misure anti-Covid varato dal governo, si legge che "l'adempimento dell'obbligo vaccinale comprende il ciclo vaccinale primario e a far data dal 15 dicembre 2021 la somministrazione della successiva dose di richiamo da effettuarsi nel rispetto delle indicazioni e dei termini previsti dalla circolare del Ministero della Salute".

L'obbligo riguarda anche gli assenti dal servizio. "Il giorno 15 dicembre - si legge infatti nella circolare in possesso dell'Adnkronos - il personale tutto, anche se assente per legittimi motivi, dovrà produrre al responsabile della propria struttura la documentazione attestante l'adempimento dell'obbligo vaccinale". Se tale documentazione non arriverà, l'amministrazione competente dovrà invitare "senza indugio, l'interessato a produrre entro 5 giorni dalla ricezione dell'invito" la documentazione richiesta. Per chi non si vaccina, non solo è prevista la sospensione del servizio senza alcun compenso, ma anche il ritiro temporaneo della "tessera di riconoscimento, la placca, l'arma in dotazione e le manette". Molte salatisime, inoltre, per chi viene scovato a lavoro seppur non vaccinato. "La svolgimento dell'at-

tività lavorativa in violazione dell'obbligo vaccinale - si legge infatti nella circolare - è punito con la sanzione del pagamento di una somma da euro 600 a euro 1.500". Ma verrà multato anche chi non controlla, con sanzioni da 400 a mille euro. L'obbligo di booster - ovvero a sottoporsi alla terza dose di vaccino anti-Covid - scatta anche per il personale scolastico. Tra le categorie per cui è previsto l'obbligo vaccinale, anche per la terza dose, a partire da oggi, il ministero dell'Interno elenca anche il "personale scolastico del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale e dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore".

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Ricerca "The Future of Work 2021" di Osservatorio Imprese Lavoro Inaz e Business International Lavoro e fuga dei talenti: per il 65% delle aziende prioritario il cambiamento culturale e organizzativo

Il lavoro che faccio non mi fa stare bene? Allora lo cambio, con molte meno remore di un tempo. È una tendenza accentuata dopo la pandemia: negli Stati Uniti sono circa 23 milioni i dipendenti che hanno lasciato volontariamente la propria azienda tra aprile e settembre 2021 e il fenomeno è molto dibattuto anche da noi, con le direzioni del personale italiane alla ricerca di soluzioni per contrastarlo. Tanto che il 65% delle aziende indica come prioritario il cambiamento culturale e organizzativo, il 55% intende introdurre nuove strategie di compensation e il 48% si pone come obiettivo l'aumento dell'attrattività per i talenti. È quanto emerge dalla ricerca The Future of Work 2021, quarta edizione dell'analisi sul futuro del mondo del lavoro realizzata come ogni anno da Osservatorio Imprese Lavoro Inaz e Business International, che vuole cercare di comprendere come i responsabili delle risorse umane interpretano e si preparano ad affrontare i principali cambiamenti in atto e i trend previsti per i prossimi mesi all'interno delle proprie organizzazioni. «Il vento è cambiato» commenta Linda Gilli, Cavaliere del Lavoro, presidente e AD di Inaz. Nei risultati di un anno fa erano evidenti le preoccupazioni per la crisi economica innescata dalla pandemia e in primo

piano c'era la necessità di digitalizzarsi e gestire lo smartworking, sotto la spinta dell'emergenza. Adesso, sulla scia dei segnali di ripresa, questi temi sono dati per assodati e le priorità sono altre: far stare bene le persone al lavoro, che non è più un luogo fisico, ma un mondo intero fatto di valori, creatività e senso di appartenenza. I lavoratori sentono la necessità di modelli organizzativi e culturali diversi da quelli del passato e, se non li ritrovano nella loro azienda, fuggono». La survey The Future of Work 2021 è stata presentata il 1° dicembre nel corso di HR Business Summit e ha interrogato le direzioni del personale di 100 grandi aziende italiane. Alla domanda sulle priorità dell'azienda la voce più votata è stata quella relativa al cambiamento culturale e organizzativo (65% delle risposte), seguito a grande distanza dalla digitalizzazione dei processi (42%, mentre un anno fa era al 67%). Anche per quanto riguarda l'area delle iniziative progettuali e degli investimenti, il quadro appare completamente mutato rispetto all'anno precedente, con le strategie di compensation che balzano dal quarto posto (36%) al primo (55%). Lo smartworking, che nel 2020 questo tema era al primo posto, catalizzando l'attenzione del 60% degli HR manager, oggi scende al terzo, con il 48% delle preferen-



ze. Questo perché le aziende hanno ormai adottato, regolato e imparato a gestire il lavoro agile, senza alcuna intenzione di tornare indietro dopo l'emergenza: da questa indicazione il 73% del panel (+9% rispetto al 2020). Dopo un anno e mezzo di esperienza con il lavoro a distanza la ricerca è andata a verificare come evolve la percezione delle criticità, ed emerge che le due aree che destano maggiore preoccupazione sono il senso di appartenenza dei collaboratori, che sale dal secondo al primo posto con un +4%, e l'evoluzione della leadership e gestione dei team basata sulla fiducia e l'assegnazione e il monitoraggio degli obiettivi. Per quanto

riguarda gli investimenti specifici per l'area HR, l'obiettivo più indicato è quello di essere di supporto al business (55% delle risposte), seguito dal raggiungimento di una maggiore capacità di retention e di una maggiore attrattività per i talenti grazie all'employer branding, entrambe opzioni con il 48% delle preferenze (quella sulla retention era all'ultimo posto un anno fa). Una nuova domanda inserita nel sondaggio di quest'anno è stata sui modelli di leadership, e qui la risposta ricevuta ha superato le aspettative: quasi il 90% degli intervistati ritiene che dovranno evolvere per accompagnare le trasformazioni culturali in atto. A inter-

pretare questi risultati e a collegarli con i mutamenti sociali in atto è Fabrizio Lepri, Docente di Ingegneria gestionale presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, che anche quest'anno ha curato il commento della ricerca. «In sostanza i professionisti, e in modo particolare Millennials e Gen Z, vogliono potersi riconoscere nelle scelte della propria azienda e del proprio management, ma vogliono anche che sia valorizzata la propria capacità di produrre, creare e gestire progetti, servizi e prodotti. Passato il primo shock dovuto alla pandemia, oggi ci si rende conto che, se per le competenze tecnologiche ci si è riusciti ad attrezzare anche in tempi relativamente brevi, sul piano della cultura aziendale, dell'ascolto dei dipendenti, della valorizzazione delle competenze e del cambio di mentalità richiesto alla leadership c'è ancora del lavoro da fare». Ecco allora che la capacità di ascoltare, coinvolgere e motivare e valorizzare, aggiunge Linda Gilli, «oggi risultano la base stessa di ogni strategia HR per poter consentire, da una parte, al business di svilupparsi meglio e più velocemente e, dall'altra, alle persone che lavorano di vivere meglio un ambiente che, da fisico e comunitario, è diventato più spesso virtuale e solitario».

Consumi: dalla pasta al latte firmati i decreti salva spesa

Sono stati firmati i decreti che salvano la spesa Made in Italy con l'obbligo di indicare in etichetta dal primo gennaio 2022 la provenienza dell'ingrediente principale, dal latte ai derivati del pomodoro, dai formaggi ai salumi fino a riso e pasta. Lo rende noto la Coldiretti dopo l'annuncio del Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli nel corso dell'incontro con il Presidente Ettore Prandini e i dirigenti dell'Organizzazione. Il Ministro delle Politiche Agricole - riferisce la Coldiretti - ha firmato i provvedimenti fortemente sostenuti dalla Coldiretti insieme ai colleghi per lo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, e della Salute Roberto Speranza. Questi provvedimenti rappresentano un passo determinante per impedire che vengano spacciati come Made in Italy prodotti di bassa qualità provenienti dall'estero che non rispettano i rigidi parametri di qualità di quelli nazionali ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che "la firma dei decreti garantisce trasparenza sulla reale origine su prodotti base della dieta degli italiani che rappresentano circa ¼ della spesa ma resta

ancora anonima l'origine dei legumi in scatola, della frutta nella marmellata o nei succhi, del grano impiegato nel pane, biscotti o grissini senza dimenticare la carne o il pesce venduti nei ristoranti". L'Italia, che è leader europeo nella qualità, ha il dovere di fare da apripista nelle politiche alimentari dell'Ue - ha aggiunto Prandini - poiché in un momento difficile per l'economia dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della tracciabilità con l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti, venendo incontro alle richieste dei consumatori italiani ed europei". Il provvedimento risponde anche alle richieste di quell'80% di italiani che, secondo il rapporto Coldiretti/Censis, verifica gli ingredienti di cui si compongono gli alimenti da acquistare, scorrendone quella sorta di carta d'identità istantanea che è l'etichetta. L'etichettatura di origine obbligatoria dei cibi è una battaglia storica della Coldiretti ed è stata introdotta per la prima volta in tutti i Paesi dell'Unione Europea nel 2002 dopo l'emergenza mucca pazza nella carne bovina per garantire la trasparenza con la rintracciabilità e ripristinare un clima di fiducia.

Rapporto Censis - L'incognita del futuro, poco lavoro e poca fiducia nelle Istituzioni I giovani non si fidano più

I giovani sono stati tra coloro che hanno forse subito di più il peso della pandemia. Non solo dal punto di vista sociale, ma anche per tutto ciò che riguarda l'ambito lavorativo e formativo. Estremamente più difficile, in una realtà già di per sé ostica, è stato per i nostri ragazzi dare continuità alle loro esperienze professionali durante il 2020. Non sorprende quindi che in un frangente come questo risultino sfiduciati, in particolare nei confronti delle istituzioni, da cui si sentono abbandonati. L'Italia, per loro, è perciò un paese che mette troppo al centro gli anziani,

dimenticando chi invece ha bisogno di sostegno per costruire la propria strada. A sottolinearlo è il portale Skuola.net, riportando alcuni passaggi del 55° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2021, con cui il Censis fotografa in particolare la popolazione tra i 18 e i 34 anni, descrivendo una condizione (anche mentale) al tempo della pandemia non proprio positiva per i nostri ragazzi. Tra di loro, infatti, il 74,1% ritiene che ci siano troppi anziani a occupare posizioni di potere negli ambiti dell'economia, della società e dei media. Se guardiamo a tutta la popolazione, la

percentuale si ferma al 65,8%. Non solo: il 54,3% dei 18-34enni (a fronte del 32,8% della popolazione complessiva) crede che le risorse pubbliche vengano spese in modo eccessivo per gli anziani, mentre ai giovani rimane ben poco. Non sorprende quindi, in questo contesto, che il 66% dei giovani tenda a non fidarsi del Governo (il dato scende al 58% per la popolazione italiana tutta); valore che non si discosta dalla media degli europei della stessa fascia d'età (65%). Come a dire che in tutto il "vecchio continente" le nuove generazioni si sentono poco ascoltate nei loro bisogni.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU f t i y

CAVALLINO MATTO

RisottoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti pubblicano il quinto numero dell'“Osservatorio Internazionale Crisi d'Impresa”, un vademecum sulle ultime novità

Commercialisti: attenzione focalizzata sull'insolvenza e sulla ristrutturazione in Europa e nel resto del mondo

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il quinto numero dell'“Osservatorio Internazionale Crisi d'Impresa” che segnala le novità legislative e giurisprudenziali relative all'insolvenza in ambito transnazionale. Nelle varie sezioni del documento, che si arricchisce del contributo di illustri studiosi, spazio a rilevanti pronunce e alle recenti modifiche legislative pubblicate negli ultimi mesi sull'insolvenza e sulla ristrutturazione in Europa e nel resto del mondo. Gli interventi si articolano principalmente su due ideali livelli. Per un verso, l'attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023 richiede un costante monitoraggio delle riforme varate negli ordinamenti interni: in questa prospettiva, particolare attenzione è stata data alle recenti riforme attuate in Olanda e in Francia analizzate, nella sezione relativa agli Approfondimenti, da Robert van Galen e Jean Luc Vallens. Inoltre si è intrapresa una proficua collaborazione con alcuni corrispondenti stranieri che vivono ed esercitano in Asia o in Oceania per ricevere aggiornamenti da quei territori. Grazie ai contributi di Richard Lyne, Sim Kwan Kiat, Sheila Ng, Neeti Shikha, Manoj Pillay Sandrasegara, Clayton Chong e Muhammed Ismail Noordin, abbiamo raccolto informazioni sulla normativa indiana e su quella australiana e sui recenti provvedimenti governativi adottati per fronteggiare la pandemia e uscire dalla crisi emergenziale sociale ed economica dalla stessa provocata.



Tra le novità giurisprudenziali, poi, sono stati annotati provvedimenti relativi alle ristrutturazioni di importantissimi gruppi societari o all'applicazione della Legge Modello a Singapore. Il contributo di Stephen Baister infine, inaugura la nuova sezione del Bollettino dedicata ai Profili della pratica professionale, destinata a ospitare notizie e segnalazioni di utilità per i professionisti impegnati nella gestione delle procedure di crisi e di insolvenza. In continuità con le pronunce commentate nei precedenti numeri del Bollettino, prosegue il monitoraggio delle procedure di CCAA e di Chapter 11 (queste ultime oggetto anche di uno specifico approfondimento), tra le quali si evidenzia, per la peculiarità delle questioni giuridiche sottese, il caso di Avianca. Nella sezione relativa agli Approfondimenti, infine, si segnala la dettagliata analisi della particolare riorganizzazione di HNA Group co., Ltd., avviata in Cina.

Draghi: “Migranti, serve una gestione condivisa con l'Unione Europea”

Nel Consiglio europeo si parlerà anche di migrazioni. “L'Italia pone di nuovo questo tema con assoluta determinazione, anche a seguito del numero elevato di arrivi che ci sono stati in questi mesi”, dice il premier Mario Draghi, riferendo in aula alla Camera. Da luglio, aggiunge, “gli sbarchi mensili non sono mai scesi sotto la quota di 6.900, e hanno raggiunto un picco di oltre 10 mila ad agosto. Al 14 dicembre, le persone sbarcate in Italia quest'anno erano 63.062. Nel 2019 sono state 11.097, e nel 2020 sono state 32.919. Al tempo stesso, con l'introduzione delle restrizioni pandemiche, le già sporadiche re-distribuzioni tra Paesi europei dei migranti sbarcati in Italia si sono interrotte”. Draghi sottolinea che “l'Italia continuerà a chiedere una gestione condivisa, solidale, umana e sicura. L'Unione europea deve dimostrarsi all'altezza dei propri valori, come l'ha esortata a fare Papa Francesco di recente. Per difendere le vite e i diritti di chi parte per scappare è essenziale promuovere i corridoi umanitari dai Paesi terzi verso gli Stati Membri dell'UE. Non è sufficiente che sia solo l'Italia ad attuarli: serve un chiaro impegno europeo. Dobbiamo

rafforzare i canali legali di migrazione, perché rappresentano una risorsa, non una minaccia per la nostra società. Allo stesso tempo, serve una gestione condivisa, rapida ed efficace dei rimpatri. La Commissione Europea e il Servizio Europeo per l'Azione Esterna devono fornire fondi adeguati per la rotta del Mediterraneo Centrale”. Draghi ribadisce: “L'Unione deve fare di più per negoziare e attuare accordi europei di riammissione e intensificare i rimpatri volontari assistiti”. Sul fronte della politica estera, l'Italia si aspetta “che il Consiglio Europeo si esprima in modo inequivocabile contro la strumentalizzazione dei migranti da parte del regime bielorusso”, dice il premier Mario Draghi, in aula alla Camera. “L'uso intenzionale dei migranti per scopi politici è inaccettabile. Come ho detto al Primo Ministro polacco Morawiecki durante la sua recente visita a Roma, la risposta europea non è mancata - è stata mirata e concreta. Abbiamo imposto nuove restrizioni nei confronti delle Autorità di Minsk, e approvato nuove misure di sostegno ai Paesi di arrivo dei migranti, Lituania, Lettonia e Polonia”.

Consumerismo: Governo e Parlamento facciano dietrofront su fine mercato tutelato

Bollette: per le famiglie un anno in più di tariffe tutelate

Nel mercato libero solo il 4,7% delle offerte sono più convenienti del regime a maggior tutela

Governo e Parlamento devono fare dietrofront sulla fine del mercato tutelato, lasciando ai consumatori la possibilità di scegliere in quale mercato rimanere. Lo afferma Consumerismo No Profit, commentando l'emendamento al decreto Recovery che introduce un regime transitorio in cui i clienti domestici potranno rimanere ‘tutelati’ fino al primo gennaio 2024. “Rimandare in continuazione la fine del mercato tutelato non è la

soluzione giusta, e il Governo deve fare dietrofront sullo stop al regime di maggior tutela, unico mercato dove le famiglie sono realmente garantite - spiega il presidente di Consumerismo, Luigi Gabriele - Oggi, in base ai dati forniti da Arera, nel mercato libero dell'elettricità solo il 4,72% delle offerte a disposizione risulta più conveniente rispetto a quelle del mercato tutelato, 9,82% per il gas. Questo significa che chi

passa al mercato libero dell'energia paga bollette mediamente più salate, e firma contratti spesso estorti ai attraverso l'inganno o il ricorso a pratiche aggressive e scorrette, al punto che spesso il cliente non sceglie l'offerta economicamente più vantaggiosa, perché convinto a passare al mercato libero dalle pressioni o dalle false promesse di call center e venditori porta a porta”. “Per questo chiediamo al Governo di bloccare la fine



del mercato tutelato prevista per il 2024, poiché il passaggio obbligato al mercato libero si trasformerà in un massacro per le tasche dei consumatori e farà impennare la spesa energetica degli italiani senza migliorare il servizio” - conclude Gabriele.

Nel 2021, almeno 597.560 persone povere non hanno potuto acquistare i medicinali di cui avevano bisogno. Si tratta di 163.387 persone in più rispetto alle 434.173 del 2020. Si è registrato, quindi, un incremento del 37,63% di persone in povertà sanitaria. L'aumento deriva dalla pandemia da Covid-19 che ha arrecato gravi danni alla salute e al reddito di milioni di residenti. È quanto emerge dal 9° Rapporto Donare per curare - Povertà Sanitaria e Donazione Farmaci realizzato con il contributo incondizionato di IBSA Farmaceutici da OPSan - Osservatorio sulla Povertà Sanitaria (organo di ricerca di Banco Farmaceutico). I dati, rilevati attraverso la rete dei 1.790 enti assistenziali convenzionati con il Banco ed elaborati da OPSan, sono stati presentati il 16 dicembre 2021, in un convegno in diretta streaming promosso da Banco Farmaceutico e AIFA. Nonostante il forte universalismo del nostro Servizio Sanitario Nazionale, il

È il 9° rapporto sulla povertà sanitaria di Banco Farmaceutico

Rispetto al 2020, la povertà sanitaria aumenta del 37,6%

42,2% della spesa farmaceutica è a carico delle famiglie, che nel 2020 (ultimi dati disponibili) hanno speso 8,7 miliardi di euro su un totale di 20,5 miliardi. Chi è povero ha in media un budget sanitario pari a 10,25 euro, meno di 1/5 (17%) della spesa sanitaria di chi non è povero (60,96 euro mensili). Per le famiglie povere, inoltre, ben il 62% della spesa sanitaria (6,37 euro) è assorbita dai farmaci e solo il 7% (0,75 euro) è dedicata ai servizi dentistici. Questo determina esiti problematici, poiché ai servizi dentistici si ricorre spesso in funzione preventiva oltre che

terapeutica. Le famiglie non povere, invece, destinano il 43% del proprio budget sanitario mensile (25,94 euro) all'acquisto di medicinali e il 21% ai servizi dentistici (12,6 euro). Sia i poveri, sia i non poveri, compiono un “investimento” o un “sacrificio” simile per tutelare la propria salute. Il peso della spesa sanitaria sul totale della spesa per consumi si attesta, per entrambi, su valori molto simili (2% vs. 1,6%) anche se con valori monetari molto distanti (60,96 euro vs. 10,25 euro). Le difficoltà riguardano tutti i residenti, poveri e non poveri: nel 2020 il 15,7% delle fami-

glie italiane (4 milioni 83 mila famiglie, pari a 9 milioni 358 mila persone) ha risparmiato sulle cure, limitando il numero delle visite e degli accertamenti o facendo ricorso a centri diagnostici e terapeutici più economici. Hanno fatto ricorso a una di queste strategie 33 famiglie povere su 100 e 14 famiglie non povere su 100. A causa della crisi economica derivante dalla pandemia, molte persone sono state spinte in una situazione di indigenza, e chi già era povero vive una condizione di ulteriore marginalità. Il nostro Rapporto rappresenta non tanto

e non solo un'analisi sociologica e statistica della povertà, quanto uno strumento per consentire a Banco Farmaceutico di poter fare meglio il proprio lavoro (raccolgere farmaci per gli indigenti) e per smuovere idee e coscienze, fornendo al dibattito alcuni suggerimenti in termini di politiche pubbliche. Crediamo in particolare che, sia nell'ambito del PNRR, sia in quello delle strategie sanitarie generali, occorra valorizzare adeguatamente il ruolo sussidiario del Terzo settore. Crediamo sia sufficiente guardare a ciò che già esiste. A quello che accade, per esempio in alcune regioni, dove gli enti assistenziali hanno assunto una funzione di sistema non ignorabile dalle istituzioni pubbliche, le quali considerano tali enti partner delle politiche sanitarie, coinvolgendole talora nella co-progettazione del welfare locale a sostegno dei poveri” - ha dichiarato Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus.

Il carbon budget? “Finisce nel 2028”

Gli investimenti nella transizione energetica ammontano a 753 miliardi di euro (+7% annuo) non sufficienti ad evitare che l'aumento della CO2 consumi tutto il “carbon budget” rimanente

L'attuale volume di investimenti annui nell'ambito della transizione energetica è pari a 753 miliardi di euro, con una crescita annua del 7% che non è sufficiente ad evitare che il trend di aumento delle emissioni di CO2 (+2% annuo) consumi tutto il “carbon budget” rimanente. «Nel 2021 è come se 4 trilioni di euro fossero stati investiti per aumentare le emissioni di CO2, creando un gap di circa 3,2 trilioni con quanto profuso finanziariamente nella transizione energetica» spiega Niccolò Sovico, ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com, che nel 2020 era stato scelto da Forbes come uno dei 100 talenti del futuro under-30. «Siamo di fronte alla totale insostenibilità del nostro modello economico, il quale per ripartire ha praticamente dirottato risorse finanziarie in attività ad alta intensità carbonica 5 volte maggiori di quelle destinate alla transizione green» sintetizza Giorgio Mottironi, cso e co-fondatore di Ener2Crowd nonché chief analyst del GreenVestingForum.it, il



forum della finanza alternativa verde. «I numeri dei vari scenari ci dicono che raggiungere la quota di investimenti necessari per scongiurare una catastrofe climatica è assolutamente possibile. Parliamo di un investimento massimo annuale pari all'1,15% della ricchezza finanziaria mondiale, una cifra che in realtà potrebbe essere mobilitata anche solo dal nostro Paese se fosse coinvolta la ricchezza privata liquida» mette in

evidenza Niccolò Sovico. Gli scenari confermano almeno in parte le dinamiche finanziarie emerse dagli obiettivi di riduzione delle emissioni COP26, individuando una forbice di investimenti più precisa, compresa tra 3,6 e 4 trilioni di euro all'anno, per un totale variabile tra i 32 ed i 36 trilioni di euro entro il 2030, e - soprattutto - tracciano una strada più progressiva di crescita degli investimenti mondiali collegata

ad effetti, in termini di riduzione delle emissioni di CO2, altrettanto efficaci nel breve termine e più ambiziosi nel lungo termine, con la concreta possibilità di creare una condizione “carbon negative”. «Il ruolo del programma di riforestazione “One Trillion Trees” (OTT) è fondamentale perché in termini di benefici ambientali è l'unico in grado di determinare una strada di forte inversione nella crescita della concentrazione di CO2 in atmosfera» commenta Giorgio Mottironi. Oggi ci troviamo intorno alle 420 ppm, un numero pari al doppio delle 180-280 ppm fatte registrare negli ultimi 2,5 milioni di anni, che ci fa fare un balzo indietro di almeno 5 milioni di anni, riportandoci verso la fine del Miocene, quando tale concentrazione era pari a 500 ppm a causa delle intense attività vulcaniche sulla crosta terrestre. A regime questo programma “OTT” contribuirebbe a ridurre di 20 Gton all'anno le emissioni di CO2, creando una condizione “carbon negative” che di

fatto sarebbe in grado di superare la condizione net-zero già nel 2035, potendo così ricostituire il nostro “carbon budget” progressivamente, fino a riportarlo ai livelli del 2020 (320 GtonCO2) entro il 2050. «Il grande ritardo che abbiamo accumulato nella diffusione di tecnologie green per la generazione e la trasformazione di energia - generazione da rinnovabili, sistemi di accumulo, efficienza energetica, elettrificazione dei consumi, trasporti - ci pongono di fronte alla necessità di accelerare in modo esponenziale la crescita degli investimenti green e di farlo senza che si verifichi una cuspidine nei volumi allocati, come previsto negli scenari di base della COP26, altrimenti rischieremo di andare in contro ad un micro-trend, con un rapido esaurimento delle redditività collegate» conclude Niccolò Sovico, ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico.

Le emissioni climateranti hanno fatto registrare nel 2021 un forte rimbalzo (+5%) che ha riportato il totale annuo a livelli pre-pandemici, pari a 38,4 GtonCO2/anno. Ai ritmi attuali arriveremo così nel 2028 a sfiorare le 40,7 GtonCO2/anno ed un valore procapite di 4,88 tonCO2/anno, distanziandoci ancora maggiormente dall'obiettivo al 2050 di 2,7 tonCO2/anno. «Nel 2021 è come se 4 trilioni di euro fossero stati investiti per aumentare le emissioni di CO2, creando un gap di circa 3,2 trilioni con quanto profuso finanziariamente nella transizione energetica» spiega Niccolò Sovico, ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com, che nel 2020 era stato scelto da Forbes come uno dei 100 talenti del futuro under-30. Gli scenari di impegno nella riduzione delle emissioni di CO2 individuati dagli scienziati durante la COP26 di Glasgow (-5% all'anno come “minimo” e -

Per arrestare il climate change occorrono a livello globale 3,6 trilioni di euro all'anno

Per poter limitare l'aumento della temperatura non oltre 1,5° C entro il 2050 dovremmo investire nella transizione energetica 4 trilioni di euro all'anno

10% all'anno come “consigliabile”) presuppongono un investimento dai 23 ai 38 trilioni di euro da qui al 2030, rafforzando in modo drammatico gli sforzi a breve termine. Nel primo caso (23 trilioni), arriveremo al 2030 con 24,2 GtonCO2/anno di emissioni ed una media procapite di 2,86 tonCO2/anno, con un “carbon budget” rimanente pari a 1,8 GtonCO2. Nel secondo caso (38 trilioni), si raggiungerebbero le 14,9 GtonCO2/anno ed una media procapite di 1,76ton/anno, con un “carbon budget” rimanente pari a 59,8 GtonCO2. Fatto è che l'attuale

volume di investimenti annui nell'ambito della transizione energetica è pari a 753 miliardi di euro, con una crescita annua del 7% che non è sufficiente ad evitare che il trend di aumento delle emissioni di CO2 (+2% annuo) consumi tutto il “carbon budget” rimanente. «Ed è solo il secondo scenario ad essere in grado di farci arrivare - grazie a continui investimenti in riduzione dell'intensità carbonica - al 2050 con un volume di emissioni globali prossime allo zero» - puntualizza Giorgio Mottironi, cso e co-fondatore di Ener2Crowd nonché chief analyst del

GreenVestingForum.it, il forum della finanza alternativa verde. Ma esistono tuttavia anche 2 possibili scenari studiati da Ener2Crowd che sono in grado di creare un ciclo economico green più duraturo senza mancare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e quindi in grado di contenere l'aumento delle temperature al di sotto di 1,5°C. Nella prima alternativa, che gli analisti di Ener2Crowd hanno denominato “Green-Energy Investment & OTT, GEIOTT”, si bilanciano gli investimenti in soluzione tecnologiche con il programma di riforestazione globale “One Trillion Trees”, ipotizzando una crescita della capacità di riforestazione del 13% annuo a partire dai 4 miliardi di alberi piantati nel 2021. «I numeri dei vari scenari ci dicono che raggiungere la quota di investimenti necessari per scongiurare una catastrofe clima-

tica è assolutamente possibile. Parliamo di un investimento massimo annuale pari all'1,15% della ricchezza finanziaria mondiale, una cifra che in realtà potrebbe essere mobilitata anche solo dal nostro Paese se fosse coinvolta la ricchezza privata liquida» mette in evidenza Niccolò Sovico. Gli scenari confermano almeno in parte le dinamiche finanziarie emerse dagli obiettivi di riduzione delle emissioni COP26, individuando una forbice di investimenti più precisa, compresa tra 3,6 e 4 trilioni di euro all'anno, per un totale variabile tra i 32 ed i 36 trilioni di euro entro il 2030, e - soprattutto - tracciano una strada più progressiva di crescita degli investimenti mondiali collegata ad effetti, in termini di riduzione delle emissioni di CO2, altrettanto efficaci nel breve termine e più ambiziosi nel lungo termine, con la concreta possibilità di creare una condizione “carbon negative”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS OPPORTUNITIES - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

GARI TV

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Expo 2030: la proposta di Roma Capitale

Popoli e territori, rigenerazione urbana, inclusione e innovazione

Queste le parole d'ordine che accompagneranno la Candidatura

'People and territories: urban regeneration, inclusion and innovation', ovvero 'Popoli e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione'. È questo il tema della candidatura di Roma a Expo 2030, presentata di fronte all'Assemblea Generale del Bureau International des Expositions (Bie) dal ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio, dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dal presidente del Comitato di Candidatura, Giampiero Massolo, e dal direttore generale del Comitato, Giuseppe Scognamiglio. La proposta della Capitale prevede l'organizzazione dell'Esposizione dal 25 aprile 2030, anniversario della Liberazione d'Italia, al 25 ottobre 2030. Le prossime tappe della roadmap di Expo saranno a gennaio 2022, quando ci sarà l'istituzione ufficiale del Comitato di Candidatura Expo 2030, con l'Ambasciatore Giampiero Massolo nel ruolo di presidente e il ministro plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio nel ruolo di direttore generale, e l'avvio della campagna elettorale di promozione per Roma Expo 2030, e poi a ottobre 2023, quando in occasione dell'Assemblea Generale del Bie a Parigi si terranno le elezioni dei candidati da parte dei rappresentanti degli Stati membri e verrà proclamato il Paese ospitante Expo 2030. In caso di aggiudicazione, Roma avvierà la realizzazione del progetto già entro la fine del 2023. In occasione della presentazione di oggi è stato messo online anche il sito ufficiale della candidatura rome-expo2030.com, che apre la home con il claim 'Roma Eterna Evoluzione'. Nel portale si riportano i motivi che hanno spinto la Città eterna a candidarsi a quella che si ritiene "un'occasione unica e irripetibile per mettere al centro dell'attenzione l'uomo e la sua capacità di reinventare il proprio 'habitat', la città, bilanciando sviluppo e sostenibilità ambientale. Entro il 2050, le metropoli ospiteranno i due terzi dell'intera popolazione mondiale: la relazione tra territorio e persone è una delle più grandi sfide del nostro tempo. Roma vuole essere il centro di questo nuovo modello di città: inclusivo, interconnesso, sostenibile e condiviso". Unica Capitale dell'Unione Europea a candidarsi a Expo 2030, ricorda il sito, "Roma attende questo appuntamento con la Storia dal 1942. In quell'anno avrebbe dovuto infatti ospitare

l'Esposizione Universale, che poi fu annullata a causa della Seconda Guerra Mondiale, e per la quale fu realizzato il quartiere Eur. Dopo quasi ottant'anni, Roma ripropone la sua candidatura con un tema strettamente collegato al suo Dna: la rigenerazione urbana. Nel suo sviluppo di quasi tremila anni, Roma è stata infatti capace di reinventarsi attraverso i secoli, fino a meritarsi l'appellativo di 'Città eterna'. Le sue radici, che affondano nella continua spinta all'innovazione, all'arte e all'integrazione tra fedi e culture, oggi diventano il nuovo punto di partenza verso un futuro di accoglienza e di vivibilità". Centrale per la candidatura della Capitale sarà la sinergia con il Giubileo 2025: "Roma ha la possibilità imperdibile di coniugare Expo 2030 con un altro evento di respiro mondiale, il Giubileo 2025 che già si prepara a ospitare. Un'importante occasione di sinergia per la realizzazione di opere e infrastrutture funzionali, pronte ad accogliere milioni di ospiti, ottimizzando costi e risorse" - si legge sempre sul portale. Un'occasione anche per "rilanciare il protagonismo dei territori e delle comunità del Centro e del Sud Italia, attirando nuovi capitali e investimenti nazionali e internazionali. Le due più recenti edizioni italiane dell'appuntamento si sono svolte nel Nord della Penisola: a Genova nel 1992 e a Milano nel 2015". Il sindaco Roberto Gualtieri, presente per la presentazione della candidatura di Roma all'Esposizione Universale del 2030 di fronte all'Assemblea Generale del Bureau International des Expositions (Bie), in videoconferenza, ha dichiarato: "Roma è il luogo ideale per ospitare un'esposizione su questo tema (la rigenerazione urbana, ndr) e fornire una cornice in cui diversi Paesi possono



presentare le loro migliori pratiche e progetti. Vi darò cinque ragioni per sostenere questa convizione. Innanzitutto, Roma è una città unica che mostra la sua storia di migliaia di anni. A Roma si può osservare come si sono evoluti nei secoli i rapporti tra i popoli e i loro territori. Per Sigmund Freud Roma era una metafora dei diversi strati della memoria umana. Come l'umanità, anche le città devono trovare un modo per volgere lo sguardo al proprio passato, per meglio progettare il proprio futuro. Una città in evoluzione come Roma è il luogo ideale per inquadrare una simile discussione". "Secondo: Roma è la città con la cintura verde più estesa al mondo, con migliaia di ettari di parchi pubblici e spazi verdi urbani e più terreni agricoli di qualsiasi altro comune europeo - ha spiegato il sindaco - Le caratteristiche ambientali e le opere idriche sono equamente distribuite in tutta la città e si intrecciano con l'assetto urbanistico di Roma. Questa integrazione tra città e campagna, così come gli stretti legami tra passato e presente, offrono un grande potenziale per ambiziose strategie di rigenerazione urbana. Una rigenerazione che deve ruotare intorno alla sostenibilità e considerare il rapporto tra i suoi cittadini e il loro ambiente di vita un valore fondamentale". E ancora, ha illustrato Gualtieri: "Terzo motivo: Roma è un bastione della

cultura e della scienza. Università e centri di ricerca così come accademie di tutto il mondo - ha proseguito Gualtieri - hanno dipartimenti a Roma, e ci sono forti connessioni con reti culturali e di conoscenza internazionali. D'altronde, Roma non è stata costruita solo dai romani. Popoli, esperienze e contaminazioni da tutto il mondo hanno contribuito al suo sviluppo. Vogliamo invitare queste accademie e università internazionali a concentrarsi sui vari temi proposti dall'Expo. Il nostro obiettivo è attivare partnership e collaborazioni con loro, così come con altre città e altri Paesi, per sostenere ricerche, studi, progetti urbani, innovazioni sociali e tecnologiche, convegni, master e dottorati e molto altro ancora". "Quarto: Roma è tradizionalmente una città aperta e inclusiva. Oggi siamo attivamente impegnati in un programma di investimenti che oltre a migliorare la dotazione infrastrutturale della città, mira anche a colmare gap e disuguaglianze sociali. La nostra città ideale è policentrica e si basa sulla prossimità dei servizi, sulla cura e sulle relazioni tra le persone. Il coinvolgimento attivo della società civile svolgerà un ruolo importante nel raggiungimento di questo obiettivo, attraverso partenariati e sussidiarietà". Infine, ha sottolineato il primo cittadino della Capitale, "il prossimo Giubileo 2025 a Roma manderà un potente messaggio di

inclusione, solidarietà e speranza. Sarà un passo molto importante per il rilancio della vocazione cosmopolita di Roma e la sua promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Questo evento ci darà anche la possibilità di riqualificare le già consistenti strutture ricettive della città, così da poter accogliere decine di milioni di visitatori in un contesto sicuro e ospitale". Nel frattempo, Palazzo Chigi ha comunicato che "il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha presieduto questa mattina il tavolo istituzionale Giubileo della chiesa cattolica. Nel corso dell'incontro è stata proposta la nomina del sindaco di Roma quale commissario per il Giubileo 2025 ed è stata illustrata la governance dell'evento". In particolare "alla riunione hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Garofoli, il ministro degli Esteri Di Maio, il ministro dell'Economia Franco, il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Giovanni, il ministro del Turismo Garavaglia, rappresentanti del ministero dell'Interno, l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio Ornelli, il sindaco di Roma Gualtieri, e in rappresentanza del Parlamento il senatore Bagnai, gli onorevoli Madia e Silvestri". "Nei prossimi mesi valuterete candidature eccellenti e progetti qualificati. Sono sicuro che presterete un'attenzione speciale a Roma, una città che offre qualità uniche e risorse eccezionali nello storico momento che coincide con il centenario del Bureau International des Expositions" - lo ha detto il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio, intervenendo in occasione della presentazione della candidatura di Roma all'Esposizione Universale del

2030 di fronte all'Assemblea Generale del Bureau International des Expositions (Bie), in corso in videoconferenza. "Quindici anni dopo l'Expo di Milano, il Governo italiano insieme alla città di Roma, i suoi cittadini, le autorità locali e il Paese intero presentano oggi la propria candidatura a ospitare l'Esposizione del 2030 nella Città Eterna dal 25 aprile al 25 ottobre con il titolo 'Persone e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione'. La nostra idea di città è inclusiva e policentrica, capace di offrire le stesse opportunità e accesso ai servizi a ogni proprio abitante in termini di infrastrutture ma anche culturali, sociali e di sviluppo umano, puntando a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili". "Per 28 secoli Roma è sempre stata una Capitale di cultura, arte e creatività in un costante processo di rigenerazione. Le sue tante stratificazioni mostrano la continua attività umana di trasformazione, creando l'immagine di una città che non è mai statica - ha proseguito Di Maio - Tutte le strade portano a Roma, dicevano gli antichi: anche oggi la Città eterna accoglie più di 30 milioni di turisti ogni anno, circa 50 milioni di passeggeri transitano per i suoi aeroporti, ospita eventi importanti come il Giubileo del 2016, che ha attratto più di 20 milioni di persone, e il prossimo Giubileo del 2025, che rappresenterà un ponte verso Expo 2030". Inoltre, ha proseguito il ministro, "Roma è al centro dell'Italia ed è facile raggiungere altre destinazioni famose a livello mondiale all'interno del nostro Paese: nel 2019, prima della pandemia, le 50 città italiane più turistiche hanno accolto oltre 180 milioni di visitatori. La sua posizione nel cuore del Mediterraneo, che unisce Europa, Africa e Medio Oriente, rende Roma il luogo perfetto per garantire il successo di Expo 2030 in termini di partecipazione, visitatori e visibilità". "La pandemia ci ha spinti ad accelerare la trasformazione delle nostre città in smart city attraverso l'integrazione di innovazioni a livello di tecnologia, energia, infrastrutture, comunicazione, mobilità, sicurezza e protezione dell'ambiente. Tutti temi fondamentali anche nell'agenda italiana in occasione della presidenza del G20 di quest'anno - ha sottolineato Di Maio - 'Expo Rome' vuole raccogliere questa eredità, puntando su un'interazione attiva con il Bureau per identificare strategie a lungo termine e risposte sul nostro cammino verso Expo 2030".



Expo 2030, Pecoraro: "L'Italia può vincere"

"Dopo la presentazione ufficiale occorre lanciare subito già ad ExpoDubai la campagna per ottenere a Roma l'Expo2030 dedicata a "Persone e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione". Lo dichiara Alfonso Pecoraro Scario, già ministro e tra i sostenitori della candidatura che a Dubai ha incontrato il commissario generale Paolo Gilisenti e il console Giuseppe Finocchiaro complimentandosi per l'ottimo padiglione Italia e lanciando la proposta di almeno un mese dedicato a ExpoRoma. "Mosca e la Corea già riempiono i loro padiglioni di propaganda per le loro candidature per Expo2030 e anche Ryad si muove con forza. Dobbiamo usare almeno il mese di Marzo 2022, quello finale di ExpoDubai, per raccontare le ambizioni italiane. Possiamo vincere se usiamo al massimo il prestigio di Roma e dell'Italia. Sono convinto che con l'impegno degli Ambasciatori Massolo e Scognamiglio e il forte supporto del ministro Luigi Di Maio e del sindaco Roberto Gualtieri si potrà portare a successo la proposta avviata con Virginia Raggi. Roma non ha mai avuto l'Expo pur avendo costruito l'Eur per ospitare quella annullata per la guerra mondiale" - ha concluso Pecoraro.

Obiettivo, rispondere all'evoluzione dei bisogni legati alla salute San Camillo Cuore guarda al futuro con formazione e sanità digitale

Nel campo della cardiologia degli ultimi decenni, il mutamento del quadro epidemiologico a favore delle malattie cronico-degenerative e l'invecchiamento della popolazione hanno determinato un'evoluzione dei bisogni di salute; i progressi della tele-cardiologia e le scelte organizzative, così come dettate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tendono a favorire la assistenza domiciliare, soprattutto in costanza di patologie quali lo scompenso cardiaco. Per fare questo è indispensabile garantire momenti di formazione sul tema: di Cardiologia Digitale, innovazioni ed esperienza pandemica se ne è parlato al primo congresso internazionale 'San Camillo Cuore' - tenutosi in forma ibrida (in presenza e da remoto) così da ampliare il più possibile la platea dei discenti - con gli interventi degli esperti del Dipartimento Toraco-Cardio-Vascolare dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, punto di eccellenza e riferimento della cardiocirurgia per il territorio nazionale e non solo. Di particolare interesse è stata la puntualizzazione - da parte del Prof. Gianfranco Gensini e il Prof. Francesco Romeo, insieme al Prof. Francesco Gabbriellini responsabile del settore Cardiologia Digitale per l'ISS - sul monitoraggio da remoto dei dispositivi impiantabili, con focalizzazione sullo scompenso cardiaco: esistono infatti dei dispositivi elettrici che sono in grado di trasmettere dati essenziali come informazione sull'andamento del compenso, quali peso, diuresi, altri parametri vitali e, ad esempio, stato di congestione, nonché informazioni sul ritmo cardiaco. Questo consente di intervenire precocemente in caso di problemi e di ridurre il rischio di ospedalizzazione, mantenendo le condizioni di sta-



bilità e migliorando la qualità di vita e la prognosi dei pazienti. Il futuro vedrà sempre più lo sviluppo di queste modalità di assistenza e monitoraggio, ma serve ovviamente dedicare risorse economiche, umane e di infrastrutture per cogliere tutti i possibili vantaggi che queste evoluzioni tecnologiche possono consentire. "Un punto focale è la possibilità di mantenere a domicilio il più possibile i pazienti, garantendone la sicurezza e di creare uno storico di dati personali relativi alla malattia, che consenta una più facile interpretazione delle varie fasi e che possa migliorare l'outcome dei pazienti" - ha evidenziato il Prof. Domenico Gabriellini, Direttore della UOC di Cardiologia e presidente del congresso assieme al Prof. Francesco Musumeci, Direttore del Dipartimento promotore del Convegno e Direttore della UOC di Cardiocirurgia. "San Camillo Cuore nasce per favorire un momento di aggregazione della realtà cardiologica romana e laziale - ha commentato Musumeci -. È stato creato, con questo primo appuntamento congressuale, un contesto all'interno del quale si può discutere e convenire strategie cliniche sul trattamento dei pazienti, guardando al futuro. L'innovazione tecnologica ha un ruolo centrale nel progresso della cardiologia per garantire ai pazienti soluzioni sempre più nuove per il trattamento delle diverse patologie vascolari". Un aspetto fon-

damentale è cercare di comprendere il futuro della cardiologia in relazione ai quali saranno i cambiamenti epidemiologici, indirizzando le scelte cliniche e organizzative. "Non si può non mettere in risalto il progressivo incremento dell'età media della popolazione - continua Musumeci -. Da qui alla fine del nostro secolo, nel mondo la popolazione supererà i 10 miliardi e ci sarà un aumento importante di quella che sarà l'età media della popolazione, con sempre più persone ultra ottantenni e ultra centenarie. Questo è un aspetto molto importante che deve essere recepito al fine di potersi riassetto, guardando a quelle tecnologie che più ci aiuteranno ad affrontare i problemi di questi pazienti e, soprattutto, creando quel contesto assistenziale che garantirà a questi pazienti un adeguato supporto". Nel corso del Congresso - patrocinato tra gli altri da ANMCO Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri - sono stati illustrati i vari documenti italiani, europei e internazionali che hanno provato a sistematizzare l'argomento e a consentire il monitoraggio, dando le regole minime per garantire una adeguata sicurezza per i pazienti e gli operatori. Alcune esperienze cliniche significative sono state evidenziate ed è stato rilevato come la pandemia da COVID abbia dato una spinta allo sviluppo della medicina digitale, ponendo allo stes-

so tempo l'accento sulla necessità di una maggiore informazione per i pazienti e i caregiver, nonché per gli stessi operatori; fondamentale è anche la regolamentazione burocratica del tutto, anche ai fini della necessaria riduzione del rischio professionale dettata da profili di responsabilità ancora in parte inesplorati. "L'azienda ospedaliera San Camillo Forlanini vuole ricostruire processi di appropriatezza, di accuratezza e di rigore clinico ma anche una grande sensibilità di accoglienza. Siamo sicuri che ci sono tutte le condizioni per rilanciare una grande partita - ha dichiarato il Dott. Narciso Mostarda, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini che ha accolto il progetto formativo con entusiasmo -. Il Covid ci ha costretto in difesa per tanto tempo ma sappiamo come rilanciare la partita, tutti i professionisti sanno cosa fare e questo primo evento 'San Camillo Cuore' può davvero significare l'inizio di un percorso, fosse anche un grande progetto di conferenze diffuse che possano durare tutto l'anno".

Codici: "In aula per difendere le vittime della banda di usurai in azione tra Roma e Terni"

Sono numeri importanti e al tempo stesso preoccupanti quelli emersi dall'operazione antiusura Hirudo che ha portato all'arresto di cinque persone su disposizione del Gip di Terni. Le indagini condotte da Polizia e Guardia di Finanza con il coordinamento della Procura di Terni hanno permesso di sgominare una banda che, tra il 2018 ed il 2021, si è resa protagonista di nove episodi di usura, con oltre 1.400 operazioni per circa 1,6 milioni di euro di capitali movimentati. "Abbiamo presentato un esposto alla Procura - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - e ci costituiamo parte civile al processo per difendere le vittime. Parliamo di famiglie e di imprenditori che sono piombati nell'incubo usura in seguito alla richiesta di un prestito per far fronte a pagamenti urgenti. Addirittura, c'è una persona che aveva bisogno di 3mila euro per pagare il funerale alla madre e si è ritrovata a doverne restituire 6mila euro. Criminali senza scrupolo, che ricorrevano anche a minacce, approfittando del momento estremamente difficile dovuto alla pandemia. Il rapporto tra Covid e usura è strettissimo, e vicende come questa spingono ad alzare ancora di più la guardia e ad intensificare gli sforzi per aiutare i cittadini". "La crisi innescata dal Covid ha messo in ginocchio tantissime persone - afferma Massimo Longarini, Segretario di Codici Umbria - e molti quando si trovano in una situazione disperata finiscono per rivolgersi alle persone sbagliate. Tutto inizia come un favore da amico, ma presto diventa un incubo. Saremo in aula per difendere le vittime e la legalità. Considerando il sequestro preventivo disposto dal Gip di beni mobili e immobili, per un valore di circa 600mila euro, ci auguriamo che le vittime possano riavere qualcosa. L'usura, purtroppo, è una minaccia concreta anche nel nostro territorio, basti pensare che a Terni l'indice di rischio sfiora il 48%. Altro aspetto da tenere in considerazione, l'asse che si è creato tra la città e Roma, che dimostra quanto sia diffuso questo pericolo e come il campo d'azione dei criminali sia vasto".

Sequestrati 12mila articoli privi dei requisiti di sicurezza

Nell'ambito delle attività volte alla repressione dei traffici transfrontalieri di prodotti non sicuri per il consumatore finale e finalizzati anche a contrastare l'immissione in commercio di addobbi, luminarie natalizie e materiale pirotecnico privi dei necessari requisiti di sicurezza, i funzionari dell'Ufficio Antifrode e Controlli della Direzione Territoriale per il Lazio e l'Abruzzo, dopo una serie di incroci documentali integrati all'utilizzo dalle banche dati in uso all'Ente, hanno effettuato un controllo nel territorio di Roma Capitale, in zona San Giovanni. Il controllo ha interessato un esercizio di commercio al deta-



glio, selezionato in base alla predetta analisi dei rischi, in quanto lo stesso era tra i destinatari di merce venduta da una grossista già conosciuta per precedenti attività di controllo analoghe svolte dall'Agenzia nei giorni scorsi. All'atto del controllo sono state rinvenute luci natalizie a led e fuochi pirotecnici totalmente privi delle certificazioni di conformità previste dalla normativa unionale sulla sicurezza dei prodotti. È stato disposto pertanto il divieto immediato di immissione in consumo dei suddetti prodotti, per un totale 12.600 articoli tra materiale pirotecnico e luci a led natalizie

Buone Feste!

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- CUCINE
- ARREDO BAGNO
- PUNTO FUOCO
- TERMOIDRAULICA

CERVETERI

Via Aurelia km 44,300
06 9903308303

BRACCIANO

Via dei Lecci 137
06 99815495

CIVITAVECCHIA

Via Guido Baccelli 127/129/133
0766 66732225

www.alfaniceramiche.it

Convolti dall'Università Roma Tre cinque Istituti Superiori della Capitale e 20 tra associazioni, imprese e istituzioni

Povertà educativa, ricerca su 1.710 studenti

Mancanza di amicizie, isolamento, digital divide, bullismo, esclusione. La povertà educativa, un fenomeno già rilevante in molti contesti territoriali, è diventata con la pandemia una vera e propria emergenza. Per questo l'Università degli Studi Roma Tre ha deciso di analizzare e studiare il fenomeno con un questionario somministrato a un campione di 1.710 studenti di cinque scuole secondarie di I grado di Roma: IC Trionfale, IC Milanese, IC Volumnia, IC Rodari, IC Nino Rota. L'indagine, presentata a Roma nell'Aula Magna del dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, è stata svolta nell'ambito del progetto #LiberaIlFuturo, gestito da 'Arciragazzi Comitato di Roma' e realizzato con oltre 20 tra associazioni, imprese, istituzioni, e rivolto altre compagnie in network e finanziato da 'Con i Bambini Impresa Sociale', che prevede la realizzazione di laboratori esperienziali con la supervisione psicologica di tutor. Dall'analisi dei dati raccolti con l'indagine, sono emersi tre elementi principali, illustrati dalla professoressa Sandra Chistolini: "Una povertà educativa pluridimensionale, che tende a riemergere in corrispondenza di trascuratezze e negligenze. Efficacia delle azioni associative mirate ad abilitare percorsi di senso nella scuola. Urgenza di ripartire dallo spirito comunitario per evitare la degenerazione di quelle vulnerabilità esistenziali

che sono testimonianza di bisogni umani e culturali concreti". "Lo spirito è stato quello di analizzare scientificamente la povertà educativa, ma anche mettere il cuore in una materia così economica - ha aggiunto la docente - Noi siamo andati oltre l'economia, perché pensiamo che povertà voglia dire molte cose, soprattutto povertà esistenziale. Che si è ingigantita all'ennesima potenza con la pandemia, in termini di bisogni fondamentali. Primo fra tutti il bisogno dell'incontro con l'altro. Bisogna ripartire dalla comunità educante". Il progetto si avvale di un piano integrato di attività basate sui fondamenti della teoria del cambiamento: lavoro in partnership, coinvolgimento della società civile e innovazione, nell'ottica di dare vita ad una comunità educante in cui ogni attore territoriale sia consapevole e responsabile del proprio ruolo nella formazione degli atteggiamenti e delle aspettative sociali dei giovani. Le azioni previste dal progetto coinvolgono sei Municipi della Capitale, con attività di laboratorio nelle scuole, con la realizzazione di Centri Creativi Solidali di aggregazione giovanile e con attività sportive nell'extra scuola. "La sospensione delle lezioni scolastiche e la chiusura di tutte le attività ludiche, educative, di inclusione e supporto, ha colpito più duramente le ragazze e i ragazzi, soprattutto coloro che vivono in condizioni di povertà o marginalità sociale - ha spiegato in apertura Anna Maria Berardi, presidente



Arciragazzi Comitato di Roma OdV - Il progetto ha come obiettivo la costruzione di una comunità educante. Che deve includere cittadini e cittadine che possano partecipare alla formazione dei giovani. Una comunità in cui tutti sentono la responsabilità nei confronti dei giovani è una comunità che costruisce il cambiamento non solo dei giovani ma anche degli adulti. Per questo abbiamo organizzato questo convegno per confrontarci e proseguire fino a luglio 2022. Il progetto non deve essere una conclusione ma un punto di partenza verso un futuro in cui dovranno prevalere solidarietà, amicizia, rispetto, onestà e inclusione". "Dietro la povertà educativa c'è la povertà economica, un fenomeno su cui a livello statale ci dovremmo tutti interrogare - ha commentato Erica Battaglia, consigliera comuna-

le, giornalista ed esperta di comunicazione sociale - Il lockdown ha reso drammaticamente evidente il tema della povertà educativa, a partire dal digitale divide, che non ha permesso a molti studenti e studentesse di seguire la Didattica a distanza. Dove c'è un minore che abbandona la scuola, c'è dietro una famiglia che la comunità deve aiutare". "Chi si trova nelle istituzioni deve mettere in campo proposte coraggiose e rimettere al centro dell'agenda politica i giovani - ha aggiunto Eleonora Mattia, presidente IX Commissione consiliare della Regione Lazio, che ha elencato i numeri della disoccupazione giovanile nella Regione e le iniziative attivate per frenarla - Siamo la prima Regione ad avere una proposta di legge sui Patti educativi di comunità. Rimettiamo al centro i bisogni dei giovani con coraggio e responsabilità, non con le chiacchiere - ha aggiunto - È il momento di un nuovo patto tra istituzioni, associazioni. Il futuro dei giovani è ora, per questo non è corretto chiamarle 'nuove generazioni'. Le istituzioni sono pronte ad ascoltare le vostre proposte". In chiusura, il convegno ha ospitato anche l'intervento del docente e scrittore Marco Lodoli, che ha parlato della scuola come il luogo "in cui i ragazzi possono accendere le loro curiosità, leggere i giornali e discutere. Per i meno fortunati - ha detto Lodoli - la scuola è una risorsa unica, anche come accensione di fantasia. È importante utilizzare gli strumenti in modo vivo, e

non farsi irretire da un linguaggio troppo astratto, troppo sospeso. Bisogna assolutamente cambiare metodo e linguaggio, bisogna semplificare e raccontare la realtà. Oggi la scuola è l'unico luogo in cui si forma il pensiero critico". Sono intervenuti anche Donatella Scatena, docente di progettazione architettonica all'Università La Sapienza; Massimo Vallati, coordinatore di Calciocivile; Rocco D'Ambrosio, docente di Filosofia politica pontificia presso l'Università Gregoriana. Ha concluso i lavori Sergio Bonetti, coordinatore del progetto 'Libera il futuro'. Dopo il confronto istituzionale, la giornata di lavori proseguirà nel pomeriggio con quattro workshop organizzati con l'obiettivo di aprire un dibattito sul futuro dei giovani. In particolare i workshop si concentreranno su La povertà educativa: quando l'apprendimento evidenzia la povertà educativa; Emergenza pandemica e povertà educativa: in che modo la pandemia ha rallentato apprendimento e insegnamento nelle scuole; La Comunità Educante: perché è necessario ripartire dai legami comunitari; Proposte per il futuro che ci attende: gli investimenti culturali nella società in trasformazione. Le conclusioni dei workshop saranno illustrate e discusse, a fine workshop e diffuse su tutti i canali social e web.

(Fonte Dire.it)

Prosegue la protesta degli studenti, occupati altri 5 istituti superiori

Continua a crescere l'ondata di occupazioni dei licei romani. Dopo la giornata di ieri, in cui sono stati occupati i licei 'Augusto', 'Plauto', 'Montale' e 'Pilo Albertelli', altri cinque istituti sono stati presi in mano dagli studenti e dalle studentesse: il 'Socrate' a Garbatella, il 'Giulio Cesare' a Corso Trieste, il 'Tullio Levi Civita' a Centocelle, il 'Gullace' a Giulio Agricola e l'artistico 'Enzo Rossi' in zona Tiburtina. Sono ormai più di trenta i licei romani che sono stati



occupati dagli studenti e dalle studentesse dall'inizio delle proteste. Le rivendicazioni spaziano da una distribuzione più cospicua dei fondi del Pnrr, un piano nazionale per l'edilizia scolastica, la rimodulazione degli orari scaglionati, un modello di scuola diverso che metta al centro le esigenze degli studenti e delle studentesse, fino alla presa in carico del loro benessere psicologico, messo a dura prova da due anni di isolamento e sacrifici.

modello di scuola diverso che metta al centro le esigenze degli studenti e delle studentesse, fino alla presa in carico del loro benessere psicologico, messo a dura prova da due anni di isolamento e sacrifici.

Supporto psicologico, intesa tra Arma dei Cc e Azienda ospedaliera Sant'Andrea

L'attivazione di un servizio di supporto psicologico per la gestione di situazioni di "disagio psicoemotivo" del personale in servizio all'Arma dei carabinieri. Lo prevede il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Fondo Assistenza Previdenza e Premi per il personale dell'Arma dei Carabinieri e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea. Il servizio di sostegno psicologico prederà il via il 1 gennaio prossimo ed è destinato a una potenziale utenza di 108 mila militari, con l'obiettivo di intercettare domande di "aiuto" nell'arco della fascia oraria 17:30-08:00 dal lunedì al sabato, e nelle 24 ore per i giorni festivi, fruibile a mezzo chiamata al numero verde 800.250.250 gratuito ed esclusivamente

"dedicato" al personale dell'Arma. I militari potranno fornire i propri dati all'operatore telefonico che, in osservanza al Codice Deontologico e al segreto professionale, sarà tenuto a non divulgarli neanche all'Amministrazione, oppure potranno usufruire del servizio in totale anonimato affinché si possano abbassare anche le eventuali barriere legate alla preoccupazione di incorrere in conseguenze sull'impiego lavorativo. In particolare, il servizio sarà in grado di orientare il personale anche all'accesso a strutture specialistiche presenti sul territorio in cui vive. Il Protocollo intende anche essere uno strumento di prevenzione "indiretta" di tentativi o di atti di autolesionismo.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bellissima iniziativa della direzione della mensa scolastica

“Via la plastica... salviamo il pianeta”

.....o almeno ci proviamo



Il 13 dicembre 2021 noi alunni, del tempo pieno, dell'I.C.G.Cena, abbiamo ricevuto un gradito regalo, dal direttore della mensa, in presenza del sindaco di Cerveteri. Un regalo molto utile, non solo per i ragazzi ma anche per l'ambiente: una pratica borraccia in alluminio, riutilizzabile, che andrà a sostituire le bottigliette in plastica monouso. Sappiamo tutti quanto sia inquinante la plastica, quindi ogni piccolo gesto contribuisce a ridurre l'inquinamento.

Gli alunni della 5^AA

Il cambiamento climatico...

quanto siamo responsabili?

Uno dei problemi più grandi oggi è il cambiamento climatico. Per stabilire il giusto equilibrio sulla Terra servono diversi fattori che mantengono l'equilibrio, ma come l'uomo non li sta rispettando e così il clima sta cambiando quindi gli eventi meteorologici sono sempre più importanti e violenti: trombe d'aria, bombe d'acqua, alluvioni, frane, scioglimento dei ghiacci e innalzamento dei mari e oceani. Questo è causato innanzitutto dal riscaldamento globale e dall'aumento dell'effetto serra, le acque dolci diminuiscono, ciò porta a vivere periodi di siccità e la biodiversità è a rischio come l'aumento di malattie ed epidemie. Aggiungiamo che molti animali sono a rischio estinzione e noi stiamo peggiorando la situazione con i nostri comportamenti. Cosa possiamo fare? Utilizzare mezzi elettrici, abbassare il riscaldamento domestico di 1-2 gradi, utilizzare elettrodomestici a alta presentazione energetica, non sprecare l'acqua e nemmeno cibo, acquistare prodotti a km 0, bere l'acqua del rubinetto e utilizzare lampadine a LED, e poi piantiamo o regaliamo alberi.



ABBIAMO MOLTO DA FARE E IMPARARE...

Classe 5D

UNA FESTA SPECIALE: “L'erasmus...”



Qualche settimana fa all'Istituto Cena di Cerveteri è accaduta una cosa bellissima che ha riunito bambini e ragazzi di tanti Paesi del mondo: il progetto “ERASMUS”. Per l'Erasmus che ancora non è finito bambini e ragazzi che vengono da varie nazioni europee si incontrano per esperienze di studio insieme e per loro è una grande festa. Questo progetto, al Giovanni Cena, va avanti da più di 11 anni. Nonostante la situazione del covid, la scuola è riuscita a far comunque questo incontro -E IO AUGURO A TUTTI I RAGAZZI STRANIERI UN BUON APERMANENZA- ha dichiarato Alessio Pascucci sindaco di Cerveteri. L'Erasmus è un progetto dell'Unione Europea che permette agli studenti di tutte le età, universitari e non, di intraprendere un periodo di studio in una scuola di un altro Paese.

Classe 5 D

Aria di festa SOTTO LA GRANDE QUERCIA

I bambini ringraziano gli alberi

Cerveteri-Ai piedi della Quercia Monumentale di Largo Almuneacar anche quest'anno, giovedì 18 novembre alle ore 9:00, è tornato un appuntamento, tipico del mese di novembre, la festa dell'albero. Ad organizzarla l'associazione Scuolambiente di Maria Beatrice Cantieri realtà che da 30 anni lavora nel territorio e nelle scuole, per sensibilizzare la cittadinanza e gli studenti al rispetto della tutela del territorio e dell'ambiente. La festa dell'albero è stata istituita 9 anni fa e adesso è diventata una tradizione per la nostra città e la Grande Quercia di Largo Almuneacar è diventata, nella primavera di quest'anno, “ALBERO MONUMENTALE”. Come sempre, la festa dell'albero è stata dedicata ai bambini delle scuole del territorio. L'Istituto Cena ha partecipato con la scuola dell'infanzia Maria Montessori e la Scuola secondaria di I grado. La festa poi proseguirà nei prossimi giorni con la marcia degli alberi, realizzata in collaborazione con le altre scuole del territorio.

Classe 5 D

Dal Preside

Desidero, anzitutto, ringraziare i bambini, le bambine e le loro maestre della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per aver reso possibile la pubblicazione di questo primo numero del giornalino scolastico dell'I.C. Cena. Ringrazio il Quotidiano la Voce e il suo Direttore per lo spazio regalato. Ringrazio il quotidiano La Voce e il suo Direttore per lo spazio regalato. Le tematiche trattate sono tutte di attualità e talune ci proiettano verso il raggiungimento di alcuni obiettivi importanti inerenti allo Sviluppo Sostenibile e approvati dall'Assemblea Generale dell'ONU. I lavori dei bambini, che ho avuto modo di apprezzare, ben rappresentano il lavoro degli insegnanti, attenti ad “andare oltre” la didattica ordinaria e a toccare argomenti di considerevole valenza formativa. Nello scorso settimana abbiamo inaugurato la Biblioteca d'Istituto che, grazie agli amici commercianti, all'impegno degli insegnanti in servizio e non più in servizio, come la maestra Fiammetta, ha potuto vedere la luce. La Biblioteca è aperta al territorio e su di essa faremo ulteriori investimenti nel prossimo futuro affinché diventi sempre più luogo di aggregazione e socialità. Abbiamo dato l'avvio al progetto “Non uno di meno”. Progetto rivolto ai bambini che necessitano di essere sostenuti, aiutati un po' più degli altri.

Tante altre sono le iniziative intraprese in questi primi mesi di anno scolastico ed altre seguiranno.

Potremo fare di più se saremo più liberi Liberi dal contagio, liberi dalla pandemia.

La libertà riconquistata ci consentirà di realizzare ciò che negli ultimi due anni non abbiamo potuto portare a compimento, almeno nelle forme che avremmo voluto. Questo è l'augurio che rivolgo alle famiglie, ai bambini, al personale della scuola.

Buon Natale e Buon Anno a tutti

Il Dirigente
Prof. Vincenzo Colucci

Grida d'aiuto dei bambini affamati Posso mangiare anch'io?

La lotta alla fame è ancora un'emergenza



Uno dei grandi problemi che affligge il mondo: la fame che dilaga purtroppo nel 3° e nel 4° mondo America Latina, l'Africa e l'Asia, i Paesi più poveri del pianeta.) La FAO, Food and Agriculture Organization of the United Nations, è un'agenzia che aiuta i paesi poveri.

Quali sono le cause che aumentano la fame?

1. La trappola della povertà
2. Mancanza di investimenti nel settore dell'agricoltura
3. Condizioni climatiche
4. Guerre e conflitti
5. Instabilità dei mercati
6. Spreco di cibo

LE SOLUZIONI:

Come risolvere la fame nel mondo? Per ridurre la fame la

fame nel mondo bisogna:

1. Fornire acqua e semi ai contadini.
2. Incrementare gli investimenti nell'agricoltura.
3. Aiutare i paesi colpiti da siccità e alluvioni.
4. Assistere i rifugiati.
5. Fornire il cibo a un prezzo equo.
6. Ridurre il cibo sprecato e darlo a i poveri.
7. Adottare a distanza.

I BAMBINI E LA FAME

Nel mondo purtroppo ci sono più di 3 milioni di bambini che non superano il 5° anno di vita. Per salvare questi bambini possiamo scegliere l'adozione a distanza. L'adozione a distanza è come un'adozione normale NON SPRECHIAMO IL CIBO E COMBATTIAMO LA FAME!!!!

Classe 5D

Preoccupa la diffusione del gioco fantascientifico, anche tra i nostri compagni di scuola Nuova serie violenta "Squid game"

Molti bambini dimostrano atti di violenza per imitare i giochi e i personaggi della serie tv

Centinaia di persone con debiti finanziari accettano uno strano invito a partecipare a una competizione con tanti giochi per bambini. Uscire dal gioco significa morire e il vincitore, l'unico sopravvissuto, vince un alto montepremi.

Questo è il tema centrale di "Squid Game", la nuova serie trasmessa in televisione dal 17 settembre 2021, in coreano, che nel giro di pochissimo tempo è diventata una delle serie più conosciute e viste al mondo. È stata inventata dal regista Hwang Dong-hyuk prendendo spunto dal gioco del Calamaro, molto conosciuto dai bambini coreani. Soprattutto i bambini vedono questa serie e, per imitarla, invece di spararsi si picchiano. Le mamme dei bambini che vengono picchiati, litigano per le ferite subite dai propri figli. Consigliamo a tutti i genitori di vietare la visione di questa serie, che in realtà è vietata ai minori di 14 anni e



contro cui sono arrivate molte denunce. Abbiamo fatto delle domande alle classi quinte dell'Istituto Comprensivo Giovanni Cena. Dalle nostre

indagini è risultato che il 22,5% ha visto Squid Game. Secondo tutte le nostre considerazioni non ha molto senso questa serie: non bisogna

rischiare la propria vita per soldi, perché è solo una e non va sprecata. Bisogna evitare di seguire questi contenuti televisivi, che spesso si guardano

solo per seguire la moda. Il rischio maggiore è arrivare a confondere la realtà con la fantasia.

Gli alunni della classe 5A

Il cane che non vuole più amar (MANO)



Il cane che non vuole più amare è un libro che ti fa davvero emozionare. Quando la maestra ce lo ha iniziato a leggere, pensavo che era un semplice libro; invece mentre lo leggevo capivo che Mano è stata la prima storia che mi ha fatto appassionare sia dei libri che dei marmocchi. Mano è un cane pieno di sorprese, perché anche quando stava male era curioso di sentire tutto ciò che dicevano i veterinari, specialmente MONICA PAIS, la sua preferita. Mano Canaletto dent. Lo hanno chiamato così perché mordeva le mani e anche perché è stato ritrovato in un canale. Insomma la storia di Mano e Monica Pais è davvero meravigliosa.

Marta Proietti



La 5^a A si confronta!

A Natale: albero vero o finto?

Come ogni anno si discute su albero naturale o artificiale, ambientalisti contro consumisti ambientalisti contro consumisti

Molti secoli fa si diffuse la tradizione dell'albero di Natale, addobbare un albero con palline, luci, nastri e decorazioni varie. Nonostante sia una bella ed allegra tradizione, alcuni ambientalisti vorrebbero abolire l'uso di alberi veri perché pensano che vengano sacrificate milioni di piante. Anche nella nostra classe si è aperto un dibattito su questo argomento. Ognuno di noi ha dato la propria opinione ed alla fine abbiamo concluso che entrambi i tipi di albero possono essere non dannosi per l'ambiente.

Infatti gli alberi finti possono essere riutilizzati tante volte e poi riciclati quando non servono più. Gli alberi veri, non sono un danno per la natura poiché provengono da coltivazioni in vivai, ogni albero è contrassegnato e certificato. Se tenuto bene, durante le festività, l'albero vero può essere piantato nel terreno per diventare un grande albero. Anche quest'anno il simbolo del Natale è salvo!

Gli alunni della 5A



Il 5 dicembre alle ore 17:00 presso il teatro San Damaso a Roma si è svolta la messa in scena de "Il mago di Oz", ideata dalla compagnia "Il sentiero di Oz". Molti dei nostri compagni di classe (della classe 5E dell'istituto I.C. Cena) hanno fatto parte del cast di questo spettacolo di beneficenza, per un'associazione di nome "K.I.M.". Alla fine di questa fantastica rappresentazione due compagni della classe sono andati ad intervistare questi piccoli attori, la prima domanda è stata fatta dal giornalista F. all'attrice G. ed è stata la seguente «Cosa ti spinge a fare questi spettacoli?» e l'attrice gli ha risposto «Io faccio questi spettacoli per l'emozione che si prova a stare sul palco e anche per beneficenza perché so di fare del bene a qualcuno ma principalmente perché questo è il mio sogno fin da quando ero piccolissima». La seconda domanda è stata fatta dall'intervistatore G. all'attore D. che gli ha chiesto «Hai mai improvvisato?» e l'attore ha risposto dicendo «No, studio le mie battute benissimo». Poi è stata fatta la stessa domanda all'attrice M. che

Il mago di Oz (teatro)



ha risposto in modo simile. Ed infine la stessa domanda è stata posta anche all'attrice B. e le è pure stato chiesto «Cosa ti suscita stare sul palco?» e gli ha risposto «Beh, quando sto sul palco provo timore ed emozione». Insomma questo spettacolo è stato stupendo, adatto a grandi e piccini, è stato emozionante e piacevole, specialmente perché era di beneficenza. Ringraziamo la compagnia teatrale e i nostri piccoli ma grandi dentro attori.



- Filippo Marzoli, inviato giornalista
- Gabriele Mele, inviato giornalista
- Guenda Codino, autrice
- Emanuele Monfrecola, editing

Viaggio nell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 Abbiamo tutti gli stessi diritti?

Ancora troppe differenze nel mondo

Ogni giorno, nelle varie parti del mondo, vengono discriminate le persone per la loro età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro. In tutti i paesi del mondo, ci sono persone ricche e persone povere. All'interno degli Stati meglio governati, le differenze tra ricchi e poveri non sono molto grandi grazie alle tasse e ai servizi sociali e sanitari a favore di tutti. In alcuni Paesi, le differenze sono molto importanti. Pochi sono i ricchi, solamente l'1% della popolazione possiede circa metà della ricchezza mondiale, mentre tre miliardi e ottocentomila persone ne possiedono solo lo 0,4%. A volte, esistono disuguaglianze all'interno di uno stesso Paese. Ci sono spesso differenze anche tra città e campagna. Infatti, le zone rurali hanno difficoltà a comunicare con le città circostanti. Quindi, sono più rari i commerci; le scuole e gli ospedali sono difficili da raggiungere e anche gli aiuti hanno difficoltà ad arrivare. Purtroppo, i dati



raccolti mostrano che le disuguaglianze stanno aumentando. Uno tra i simboli più efficaci sono i muri che difendono le aree più ricche dall'immigrazione. Alcuni muri dividono la stessa città. Se un bambino nasce dalla parte ricca del muro, crescerà con una buona alimentazione, cure mediche, giocattoli, libri e tecnologia e avrà un'adeguata istruzione.

Se invece nascerà dalla parte povera del muro, vivrà in totale povertà. Pur abitando nel medesimo Paese, nella stessa città, in quartieri confinanti, questi due bambini avranno vite totalmente diverse, come se vivessero in due parti del mondo lontanissime fra loro. Molti studi dimostrano che ridurre le disuguaglianze è una vera e propria necessità: le

differenze sociali tra i cittadini sono un ostacolo economico. Ad esempio, i Paesi nord europei hanno governi impegnati ad eliminare le disuguaglianze ed è per questo motivo che sono tra i più ricchi del mondo. Per creare sviluppo è necessario abbassare il costo di ogni tipo di bene, cosicché anche i più poveri potranno permetterseli.

I traguardi dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030

1. Ottenere che in ogni Paese il reddito dei più poveri cresca più velocemente di quello medio.
2. Fare in modo che tutti partecipino alla vita del Paese, senza distinzione di reddito, età, sesso, religione e origine geografica.
3. Abolire tutte le leggi che mantengono differenze tra i cittadini.
4. Assicurare che tutti abbiano le stesse possibilità di studio e di lavoro.
5. Creare norme fiscali che facciano pagare le tasse soprattutto ai più ricchi.

Se si vogliono davvero raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030, c'è molto da lavorare. Allo scopo di ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, la crescita di un Paese deve essere:

- sostenibile / economica: cioè non dannosa per l'ambiente e che, alla lunga, non esaurisca le risorse naturali.
- sociale: deve, cioè, assicurare buone condizioni di vita a tutti i cittadini e non solo in senso economico, ma anche per quanto riguarda istruzione e sanità.
- ambientale: deve, quindi, prestare attenzione all'ambiente che ci circonda.

Per ridurre le disuguaglianze, le politiche dovrebbero essere condivise da tutti i Paesi. Le disuguaglianze globali sono tra gli ostacoli maggiori. Negli ultimi anni, purtroppo, le disuguaglianze sono aumentate. L'obiettivo 10 dell'agenda 2030 è incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze. In futuro, dovranno essere eliminate leggi e politiche discriminatorie. Andranno azzerate le disuguaglianze riguardo l'età, il sesso, la disabilità, la razza, l'etnia, l'origine, la religione, lo stato economico o altro. Dovranno essere adottate politiche di protezione sociale. Infine, dovranno essere usate politiche migratorie pianificate e ben gestite a tutela degli spostamenti di cui la popolazione necessita.

CLASSE 5ª D

Giornata internazionale dei diritti del fanciullo Anche noi abbiamo dei diritti

Per i piccoli che saranno grandi e i grandi che sono stati piccoli

La giornata mondiale dei diritti dei bambini si celebra il 20 novembre di ogni anno. Questa giornata è stata scelta appositamente dall'ONU nel lontano 1959 per ricordare ai diritti dei bambini. La Convenzione ha l'obiettivo di garantire quindi un'infanzia migliore a tutti i bambini del mondo. Gli articoli principali della Convenzione sono: il 30- se appartieni ad un popolo poco conosciuto hai diritto a mantenere la tua cultura, praticare la tua religione e parlare la tua lingua. 34-36 i bambini non devono essere sottoposti a sfruttamento e abuso. 35-hai diritto ad essere protetto/a per evitare che tu sia venduto/a o rapito/a. 37-hai diritto a non subire punizioni o torture crudeli. Anche se hai commesso dei reati non puoi essere condannato alla pena di morte né restare in prigione per tutta la vita.



Tutti i bambini del mondo hanno il...

- 1-Diritto a giocare
- 2-Diritto al cibo
- 3-Diritto ad avere una casa
- 4-Diritto alla salute
- 5-Diritto all'educazione
- 6-Diritto ad avere una famiglia
- 7-Diritto ad avere nazionalità
- 8-Diritto all'uguaglianza
- 9-Diritto ad esprimere la propria opinione

25 Novembre, giornata internazionale della donna PARITÀ DI GENERE? ANCORA LONTANA!

L'atteggiamento verso l'uguaglianza sta cambiando, ma le disuguaglianze tra donne e uomini rimangono, in particolare nel mercato del lavoro. Le donne continuano a subire violenze e discriminazioni in tutto il mondo. In occasione dell'anno internazionale della donna, proclamato dalle Nazioni Unite nel 1975, si adottò un programma mondiale con il motto "Parità, sviluppo, pace". Negli ultimi decenni l'UE ha compiuto notevoli progressi. Le cose vanno molto peggio nei paesi in via di sviluppo (area islamica, Estremo Oriente e parte dell'America latina). Queste sono solo alcune delle sfide che le donne si trovano ad affrontare, ma ovviamente ne esistono ancora altre. Circa i due terzi dei paesi in via di sviluppo hanno raggiunto la parità di genere nell'istruzione primaria. Nel 1990, in Asia meridionale 74 bambine su 100 erano iscritte alla scuola primaria. Nel 2012 i tassi di iscrizione erano gli stessi sia per i maschi che per le femmine. Nel mondo del lavoro la parità è ancora molto lontana, le donne guadagnano il 16% in meno degli uomini. Le donne sono ancora poche nei ruoli dirigenziali. Negli ultimi anni si sta assistendo ad un abbandono del



lavoro, da parte di giovani madri, la mancanza di asili nido e scuole materne a basso costo. La presenza delle donne nei paesi sviluppati nei governi e nei parlamenti è molto bassa, ad eccezione dei paesi della Scandinavia. Così le leggi ten-

gono in scarsa considerazione le esigenze delle donne. Per anni le donne non hanno nemmeno avuto diritto di voto. Nemmeno in Italia! Le suffragette sono tutte coloro che hanno lottato per ottenere il diritto di voto. Nella seconda

metà dell'Ottocento c'è stata una battaglia per il diritto di voto si accese dapprima nel Regno Unito per poi espandersi in tutta Europa e oltreoceano. Tra i primi Paesi ad aver concesso il diritto di voto alle donne c'è la Nuova Zelanda, nel 1893, mentre il primato in Europa spetta alla Finlandia, nel 1907. In Italia si è arrivati a questo traguardo dopo la Seconda guerra mondiale. Il primo voto su scala nazionale fu il referendum del 1946, che stabilì la nascita della Repubblica, dove il voto delle donne fu decisivo. La strada verso la parità dei sessi rimane ancora lunga e difficile.

Classe 5D



Tra i banchi dell'I.C. Cena riecheggiano i versi di Dante

Nel mezzo del cammin di nostra vita...

Per i 700 anni dalla morte di Dante le quinte della scuola primaria fanno la loro conoscenza della Divina Commedia, dimostrando entusiasmo, curiosità, interesse e impegno

Cerveteri - Gli alunni della classe 5A del Giovanni Cena stanno ricostruendo la vita di Dante Alighieri, il sommo poeta in onore dei 700 anni dalla sua morte. In particolare si stanno dedicando alla sua opera più famosa: la Divina Commedia, che scrisse in un periodo di forte depressione dopo l'esilio dalla sua amata città Firenze e dalla morte di Beatrice Portinari, a cui era sempre stato legato da un forte amore. A lei Dante dedicò quest'opera dove narra che, trovatosi in una selva oscura incontra Virgilio, poeta che scrisse l'Eneide, poema epico, che Dante ha sempre adorato e considerato un maestro. Lui lo accompagnerà nel suo viaggio immaginario per l'Inferno e il Purgatorio, ma poi verrà sostituito da Beatrice che accompagnerà Dante in Paradiso, poiché egli non era stato battezzato. Leggendo i versi iniziali ci ha impressionato molto il suo modo di scrivere in endecasillabi (11 sillabe) e in tre cantiche corrispondenti ai tre regni dell'oltretomba. Ogni cantica è suddivisa a sua volta in 33 canti (strofe) ad eccezione dell'Inferno dove c'è un canto introduttivo. L'intera opera è costituita da 100 canti. Ogni verso è formato da 11 sillabe, sistemate in terzine in rima fra loro. Abbiamo ammirato molto la sua dedizione, perché impiegò diciassette anni a completare la sua opera. In base a un sondaggio, è risultato che i ragazzi delle quinte del Giovanni Cena hanno opinioni diverse sull'opera del sommo poeta. La 5C ritiene che gli endecasillabi siano un modo originale di scrivere; riguardo



all'Inferno crede che sia un luogo dove Dante colloca persone che gli hanno fatto un torto o che hanno commesso peccati gravi quando erano in vita; un bambino aggiunge che però neanche Dante è stato un vero "santo" e che anche lui ha commesso qualche peccato. Il Purgatorio è un luogo di purificazione prima di andare in Paradiso, invece il Paradiso è un luogo di liberazione e gioia. Inoltre secondo questa classe la cantica più bella è l'Inferno, perché è molto colorata e animata. I ragazzi della 5D dicono che parlando dell'Inferno le sensazioni che provano sono rabbia, agitazione e tristezza, mentre del Purgatorio, senso di colpa e pentimento dei peccati, del Paradiso invece libertà. I personaggi più apprezzati degli alunni della 5E sono Beatrice,

preferita dalla maggior parte degli alunni, poi c'è Virgilio e infine Dante. Per approfondire ancora di più l'argomento, tutte le classi quinte hanno partecipato a un progetto organizzato dalla Biblioteca comunale, dove si è parlato della vita di Dante e della Divina Commedia: è stato molto interessante. Infine, le maestre delle 5A e 5C stanno lavorando, insieme ai propri alunni, a un progetto che consiste nello scrivere un piccolo libro che parla proprio della Divina Commedia e a un fumetto inventato e illustrato dagli stessi alunni. Non credevamo che un'opera così antica, potesse essere ancora attuale, specialmente nel messaggio che "se sei caduto in basso, puoi rialzarti"... basta volerlo!

Gli alunni della classe 5A



Nasce Kalipe' alla Scuola dell'infanzia Montessori!!!

Si realizza il progetto "Giornalino Kalipe", una simpatica iniziativa per valorizzare il percorso scolastico dei bambini della Scuola dell'Infanzia "Montessori" dell'I.C. "Cena" di Cerveteri. Ispirato alla pedagogia della lentezza, il giornalino della scuola dell'Infanzia si presenta con il logo di una lumaca e la scritta "Kalipe" che significa "camminare piano". Questa metafora si riferisce all'esperienza scolastica dei piccoli alunni, dai 3 ai 5 anni, che dovrebbe essere vissuta con tempi lenti e distesi, così che ogni bambino possa esprimersi secondo i propri ritmi e possa apprezzare a pieno il significato del suo unico ed irripetibile percorso a scuola. Attraverso un cammino lento si può cogliere la bellezza delle piccole cose e il giornalino rappresenta un espediente per ripercorrere i passi svolti e ammirare tanti dettagli preziosi che delineano la strada percorsa. Il giornalino, fruibile dalle famiglie, racconterà con testi e fotografie le principali vicende che coinvolgono i bambini della scuola dell'infanzia: attività quotidiane, feste, gite scolastiche... Con questo progetto si intende incrementare la

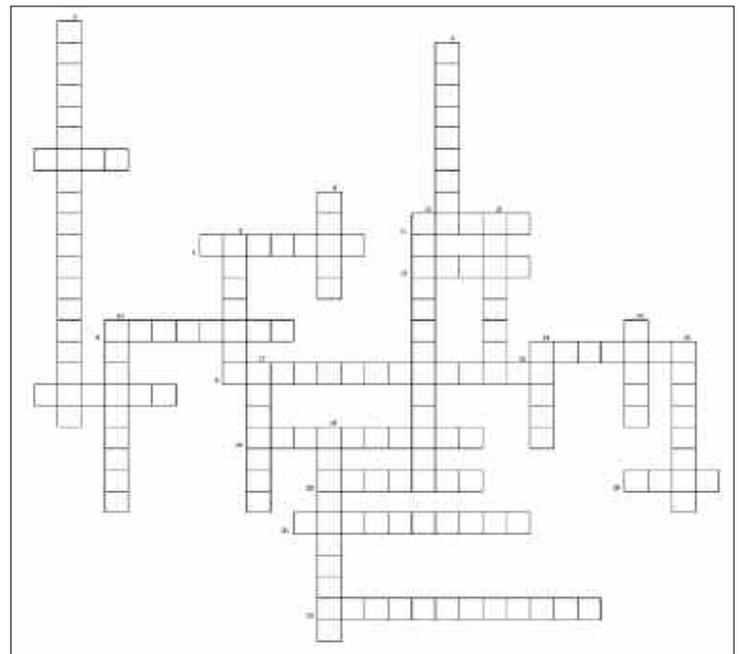
comunicazione attraverso una pluralità di linguaggi, incluso quello digitale, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio, affinché l'apprendimento sia un processo che si costruisca insieme, mediante pratiche di condivisione... per un modello di scuola che rispecchi quello di una comunità educante.

Una biblioteca al CENA

È con grande entusiasmo che quest'anno, il 24 novembre, abbiamo inaugurato la nostra biblioteca. All'inaugurazione erano presenti il Sindaco Alessio Pascucci, l'assessore Federica Battafarano, alcuni commercianti che hanno reso possibile con il loro contributo la realizzazione di questo nostro piccolo grande sogno e poi noi, i bambini delle quinte, i grandi che stanno per lasciare la scuola primaria. Grande entusiasmo anche tra i piccoli di classe prima che hanno partecipato poi al laboratorio di animazione alla lettura. Venite a trovarci, tante sono le nostre iniziative!!!

1. Tutti nascono senza avermi, poi mi ricevono e mi portano per tutta la vita. Chi sono?
2. Sono un cavallo, ma per muovermi mi serve una mano. Chi sono?
3. Non hanno le lancette, ma fanno rumore con il passare delle ore. Cosa sono?
4. Porta il cappello giorno e notte, senza mai toglierlo. Cos'è?
5. Qual è il colmo di un re gnomo? Essere chiamato...
6. Se pronuncii il suo nome, sparisce. Chi è?
7. Quando lavoro devo tenere sempre la testa fuori. Chi sono?
8. Sono alto oppure basso, robusto o molto snello, ben decorato e colorato. Porto luce e gioia nelle case di ogni città. Chi sono?
9. E' una cosa che da piccoli hanno tutti quanti, ma quando si muore la perdiamo quasi tutti. Cos'è?
10. Sono rotonde e colorate, stanno attaccate su un albero, ma non sono frutti. Cosa sono?
11. Non ha le gambe, non ha le braccia, ma salta e rotola. Che cos'è?
12. Ha 4 gambe ma non cammina e si usa quasi sempre di notte. Cos'è?
13. Sono presente 1 volta nell'anno, 2 volte nella settimana, ma non nel giorno. Cosa sono?
14. E' lunga, è larga o tonda e ci fai tanta ombra. Che cos'è?
15. Son quadrati, rotondi o spessi e per vedere tu li metti. Cosa

Indovina il cruciverba della 5 b



16. Che cos'è morbido e di tanti colori?
17. Sono di diverso tipo ma sempre una cosa faccio. Porto la luce ma non sono il sole. Chi sono?
18. Come si chiama il pesce che ha sbattuto il muso contro una spada?
19. Si veste sempre di rosso e nero... Cos'è?
20. Scende ma non risale più. Cos'è?
21. Non mi toccare, lasciami stare, ti farai del male, ma se mi spoglierai mi assaporerai. Chi sono?
22. Come si chiama il pesce più lento?
23. Profuma di rosa, ma rosa non è, cos'è?
24. Quando si alza non fa rumore, ma sveglia tutti. Cos'è?
25. Ha 2 ali, ma non ha le piume. Cos'è?

Hippie Market XMAS Edition

Il 18 e 19 dicembre trampolieri, giocoleria, musica, spettacoli e acrobazie a Parco Labia per un grande melting pot sulla magia natalizia

Il Natale è alle porte e anche Roma è pronta ad immergersi nell'atmosfera tipica delle feste che il 18 e il 19 dicembre si fanno "hippie" a Parco Labia con trampoli, giocoleria, musica, spettacoli e acrobazie. Cori natalizi, street band, dolci e il profumo del vin brulé circonda tutti gli avventori di Hippie Market XMAS EDITION, evento ad ingresso gratuito presso Parco Labia (largo Fausta Labia): un'occasione unica per calarsi nel tipico mood natalizio grazie a una passeggiata dolcemente fiabesca tra artigiani e maestri del panettone, ma anche con spettacoli, maghi, laboratori creativi per bambini, il tutto nello stile tipico dell'Hippie Market fra trampolieri, performance, massaggi olistici e show musicali. Il 18 e il 19 dicembre, l'Hippie Market diventerà infatti una piccola oasi nella Capitale in cui tutto sarà all'insegna del Natale e delle feste, con grande spazio dedicato alla musica, ma anche all'arte circense acrobatica. In entrambe le



giornate sarà infatti presente la Shape Company con trampolieri vestiti da Babbo Natale - pronti ad accogliere i più piccoli - e i loro numeri mozzafiato di danza acrobatica aerea su tessuto, ma anche verticalismo, popping, acrobalance, electric boogie, per delle esibizioni sorprendenti. A stupire il pubblico, anche quello dei più grandi,

ci saranno poi performance musicali itineranti con banjo, grancassa, piatti, tamburello, kazoo e voce. Sabato 18 dicembre l'Hippie Market XMAS EDITION alzerà il sipario con i romantici interventi con il violino di brani natalizi, a cura del Maestro Manuel De Petris, un mix di brani natalizi anni 70/80, a cura dell'Accademia

Novamusic, e i laboratori musicali di Ludobus. Sempre sabato 18, tante attività da scoprire: Theta healing, pulizia radioestesia, meditazione di gruppo, danza in cerchio, biodinamica craniosacrale, consulenze di naturopatia, nutrizionismo. Domenica 19 dicembre alle 17.00 sarà invece la volta di AMACajonSAMURAI in un

sorprendente Show Musicale di Cajon. Le loro performance sorprendono ed elettrizzano per la tenacia, forza e passione che trasmettono ad ogni colpo. Il cajon e i loro gridi di battaglia caratterizzano lo spettacolo: una fusione di ritmi dal mondo - dal Perù al Giappone - che sbalordisce ad ogni sessione, per il loro coinvolgente ensemble e la peculiarità del loro strumento, una scatola di legno. Il pubblico sarà guidato verso paesaggi ritmici inesplorati. Per i bimbi, domenica 19 due grandissimi spettacoli alle ore 12.00 e ore 16.00 con il Teatro interattivo de Burattini: Il Gatto con gli Stivali e Il Natale Precoce di Babbo Natale. Sul palco si alterneranno come sempre, in tutte le giornate, anche conferenze e seminari interattivi su benessere, corpo, mente, spirito e natura, presentazioni di libri con diversi autori. Spazio anche al relax, con massaggi olistici e Riflessologia plantare.

Area bimbi e Kids Park - Tantissimi i laboratori in programma per intrattenere i bambini nel corso delle due giornate di Hippie Market XMAS EDITION. Sabato 18 dicembre sarà presente Spazio Gioco con un Ludobus: operatori specializzati proporranno laboratori ed attività ludiche libere per minori e genitori. Domenica 19 dicembre l'associazione Strade Diffuse propone tantissimi laboratori creativi, tra cui laboratori di modeling per realizzare una renna di Natale, Slime di Natale, Cake Design, letture interattive di favole e un set fotografico natalizio per tutte le famiglie.

Mercatino di Artigianato - Il contesto perfetto per fare acquisti con tantissime idee regalo realizzate da originali artigiani e designer, dagli addobbi per l'albero e la casa ai prodotti arti-

gianali in lana, feltro, legno o vetro. Sarà possibile acquistare ornamenti per i presepi e borse in pelle e stoffa. Ma anche prodotti per il benessere, come oli essenziali, cristalli, creme biologiche, profumi, saponi.

La Magia del Cioccolato - Una vera e propria festa per il palato, per coccolare grandi e piccini, dove i maestri cioccolatieri proporranno dimostrazioni e degustazioni. Gustose praline, tavolette al cioccolato al latte, fondente e aromatizzato, cioccolatini ripieni e i più svariati soggetti di cioccolato, gianduiotti, rocher, tartufi, creme spalmabili, torroni, cioccolata calda.

Dolci Natalizi - I foodlovers e i golosi di tutto lo stivale potranno acquistare e degustare i simboli dolciari per eccellenza del Natale, tutti naturali e solo artigianali. Ma anche Bretzel, fumi di Vin brulé, birre artigianali. Hippie Market XMAS EDITION sarà il palcoscenico per i migliori pasticceri della Capitale, con la partecipazione speciale di Claudio Sordani di Arte e Cioccolato, secondo classificato al Word Chocolate Master e terzo classificato a Mastro Panettone. E ancora panettoni doppia lievitazione naturale di 36 ore con lievito madre, senza conservanti e Artigianale al 100%, Pandori, Babà in vaso cottura, pasticceria secca confezionata.

Area Street Food - Un'esplosione di sapori e profumi con 10 selezionatissimi Truckfood che portano in giro su quattro ruote le loro ricette speciali e che fanno della qualità il loro ingrediente principale. I 10 Street-Chef tra fornelli e padelle fumanti offriranno un'abbondante offerta di cibo pronta a deliziare i palati anche più esigenti e far esplodere le papille gustative.

Salvatore Nardi ha presentato il suo libro al Charity Christmas Dinner

Mio padre la mia guida

Il giorno 10 Dicembre 2021 a Roma Salvatore Nardi ha presentato il suo libro "Mio padre la mia guida" in occasione del bellissimo evento benefico "CHARITY CHRISTMAS DINNER" dove Nobili e Vip si sono ritrovati insieme al fianco dell'A.G.O.P (Associazione genitori oncologia pediatrica Policlinico Gemelli di Roma) in una serata all'insegna della solidarietà. Il tradizionale appuntamento benefico, giunto alla terza edizione ed organizzato sotto il patrocinio di Casa d'Este Orioles e dell'Associazione Cavalieri di San Silvestro si è svolto presso l'esclusivo e elegante Carpegna Hotel Palace di Roma. Il Duca Antonino d'Este Orioles e la Baronessa Loredana dell'Anno, hanno accolto i numerosi e qualificati ospiti, tra i quali la Marchesa Daniela del Secco d'Aragona madrina della serata. La conduzione della serata è stata affidata al bravissimo Antonio Delle Donne, recentemente ammirato anche su Rai 2. Ha partecipato all'evento Salvatore Nardi che è stato anche invitato a presentare il suo libro dal titolo "Mio padre la mia guida" (Edizioni Youcanprint). Un testo in cui l'autore ripercorre la vita e gli insegnamenti del padre Carlo Nardi, prematuramente scomparso nel 1988. Consigliere Comunale, Assessore Comunità Montana, Funzionario dell'E.P.A.C.A. (Patronato della Coldiretti), Giudice Popolare, componente Comitato di beneficenza pubblica presso la Prefettura, Carlo Nardi ha sempre vissuto all'insegna dei valori cristiani, l'onestà, la solidarietà, il rispetto verso il prossimo, l'attenzione per i più deboli. Emerge così il ritratto di un uomo innamorato della famiglia e della sua terra, impegnato politicamente ma senza mai demonizzare l'avversario, consapevole dell'importanza dell'educazione dei figli. I ricordi di chi l'ha conosciuto, e i riconoscimenti alla memoria conferitigli nel corso degli anni, testimoniano



l'affetto che sapeva suscitare nelle persone. A trent'anni dalla morte, nel 2018, Salvatore Nardi aveva già realizzato un opuscolo in memoria del padre, al quale nel 2020 è stato anche dedicato uno slargo nella sua città natale, Mendicino. Un testo che certamente offre una bella testimonianza, un esempio di vita all'insegna della legalità, della giustizia sociale e dell'etica, ricordando anche quanto detto dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Sua Ecc. za Rev. ma Card. Gualtiero Bassetti, nella lettera indirizzata alla vedova di Carlo Nardi: ".....Il modo in cui suo marito ha esercitato i molti incarichi lavorativi e pubblici, a servizio della sua comunità, può insegnare moltissimo alle giovani generazioni e a tutta la nostra Italia....." Un libro che potrebbe essere utile come lettura nell'ambito dell'Educazione Civica nelle scuole e destinato anche alle biblioteche, non solo scolastiche. Sono state realizzate due versioni con distinti codici ISBN: una versione economica (con copertina morbida) ed una versione Deluxe (con copertina rigida). Entrambe le versioni si possono ordinare online sui principali store o presso le principali librerie. Nei giorni scorsi Salvatore Nardi era stato intervistato in diretta alla Radio RLB dalla famosa e brava speaker MariaRosaria Gairo nella sua trasmissione Taxi Driver per parlare del suo libro.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed appfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Natale Caerite: 3 tenori e un pianoforte per omaggiare la Canzone Napoletana

Appuntamento per sabato 18 dicembre alle ore 17:30 nella sala dell'Aula Consiliare del Granarone

Una serata di musica, di tradizione, di colore e di allegria che solamente la grande musica italiana e napoletana sono capaci di regalare. Al Palazzo del Granarone, sabato 18 dicembre alle ore 17:30 nuovo appuntamento con il Natale Caerite e con i concerti proposti da Renzo Renzi di Europa Musica, con il sostegno e il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri. Ad esibirsi, i tenori Antonio De Asmundis, Nicola Nicoloso e Cristian Pietrosanti, non solo straordinari artisti che hanno condiviso palcoscenici di grande prestigio, ma anche tre grandi amici che hanno deciso di condurre insieme anche un percorso artistico legato alla tradizione musicale italiana. Insieme a loro, il Maestro pianista Nicola Franco, concertista e accompagnatore di eccelsa bravura e sensibilità artistica. Non soltanto musica ma anche conoscenza. Ogni brano



infatti, sarà introdotto da una accurata presentazione caratterizzata da aneddoti, curiosità e riferimenti storici. Il concerto è ad ingresso gratuito e l'accesso sarà regolamentato dalle vigenti normative in materia di prevenzione al COVID-19. Obbligatorio dunque il Super Green Pass e

indossare la mascherina protettiva all'interno dell'Aula Consiliare. Per informazioni e prenotazioni contattare il numero: 3382341187. "Con l'Associazione Europa Musica nella nostra città c'è una collaborazione che prosegue oramai da tempo - dichiara Federica Battafarano,

Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - è con loro infatti che da tanti anni, durante il cartellone estivo, organizziamo i sempre più apprezzati appuntamenti con l'opera lirica. Anche in questo Natale ci stanno offrendo grandi eventi musicali, di spessore, davvero importanti per la nostra città. Quello di sabato sarà un appuntamento dedicato interamente alla musica 'made in Italy', con artisti davvero di rango, che ci racconteranno, in un modo molto speciale la grande tradizione musicale nostrana". Il quarto e ultimo appuntamento con Europa Musica è in programma mercoledì 22 dicembre, sempre alle ore 17:30 sempre presso l'Aula Consiliare del Granarone, con "Le Quattro Stagioni di Vivaldi", una delle opere più amate del repertorio violinistico. Anche in questo caso, l'ingresso è gratuito.

Amore Randagio e SOS Cuccioli salvano mamma e 4 cagnolini nel cuore della notte

E' nel cuore della notte che si è vissuta una vera e propria favola. A Cerveteri l'associazione 'Amore Randagio', grazie alla sua azione instancabile, ha messo al sicuro ben 5 cani, presumibilmente esemplari da caccia. Una mamma era stata, infatti, abbandonata con la sua cucciolata nei pressi del Granarone. Dopo numerosi avvistamenti alle 2 di notte circa del 27 novembre i primi due cuccioli sono stati messi al sicuro e consegnati ad Anita De Cesaris e ai suoi collaboratori. I membri dell'associazione, però, sapevano della presenza di altri piccoli a 4 zampe. I cagnolini vivevano vicino ad una piccola discarica abusiva dove riuscivano a trovare del cibo. Dopo una nuova spedizione tra fango ed erbacce i volontari hanno salvato anche gli altri due cuccioli. La lieta notizia arriva però ieri sera quando, a seguito di svariati tentativi, la mamma, estremamente diffidente, è

entrata in una trappola posizionata lì appositamente per lei. Fondamentale il lavoro sinergico con un'altra realtà associativa del territorio, ovvero SOS Cuccioli di Rita Iacoangeli. Oltre alle pappe per i cagnolini, al momento la mamma è ospite di Rita e della



Il workshop "Archeologia e Arte, Uno Sguardo sulla Valorizzazione" a cura dell'attore e regista cerveterano Agostino De Angelis

Firenze, Palazzo dei Congressi: il territorio Cerite al Salone Internazionale di Archeologia e Turismo Culturale

Anche quest'anno a Firenze, nel Palazzo dei Congressi, si terrà nei giorni dal 17 al 19 Dicembre 2021, TourismA, il Salone Internazionale di Archeologia e Turismo Culturale, <https://www.tourisma.it/home/>, organizzato da Archeologia Viva (Giunti Editore) in collaborazione con Firenze Fiera e il Patrocinio del Ministero della Cultura, Regione Toscana e Comune di Firenze. L'evento, dedicato alla Promozione del Patrimonio e del Turismo Culturale, vedrà la presenza di realtà culturali del territorio locale e nazionale nell'ambito del workshop "Archeologia e Arte, Uno Sguardo sulla Valorizzazione" a curadell'attore e regista Agostino De Angelis, nella data di sabato 18 dalle ore 9.00 alle 18.00. Come sempre De Angelis, riesce a vivere una dimensione globale dell'arte e della cultura, facendo parlare i luoghi della storia e della memoria con il coinvolgimento di persone sia nel campo artistico che culturale e divulgativo. Una promozione e valorizzazione dei nostri beni culturali a tutto campo, con il coinvolgimento dei Comuni del territorio cerite, quali: Cerveteri, Santa



Marinella, Tolfa, Ladispoli, compresa la Regione Lazio ad altri provenienti da diverse parti d'Italia quali: Gallipoli, Lecce, Alezio, Monza, Pescara, la Regione Puglia, ma anche numerose realtà artistiche e associative, operanti su tutto il territorio nazionale. Tra gli ospiti e relatori nell'ambito della divulgazione scientifica che relazioneranno del proprio patrimonio culturale: Valentino Nizzo direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Simona Rafanelli direttore Museo Civico Archeologico "I Falchi" di Vetulonia, Margherita Eichberg soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale con gli archeologi Simona Carosi e Daniele Federico Maras, Flavio Enei direttore Museo del Mare e della Navigazione Antica di Santa Severa, Lorenzo Guzzardi direttore Parco Archeologico di Leontinoi. Un workshop di tutto rispetto, quello ideato da Agostino De Angelis, grazie alla collaborazione da anni con il direttore della rivista Archeologia Viva e di TourismA Piero Pruneti e Desirée Arlotta organizzatrice del workshop, che guarda verso la valorizzazione del patrimonio culturale anche attraverso un messaggio nuovo di comunicazione,

quello delle diverse forme artistiche e linguaggi culturali, che possano suscitare interesse, curiosità, creare occasioni di incontro e confronto, con l'immenso universo dei Beni Culturali. Saranno presenti infatti il giornalista di Radio Vaticana e critico cinematografico Rosario Tronolone, l'archeologo e presidente Archeologia Ricerca e Valorizzazione (A.R.Va.) - Spin off Università del Salento Pio Panarelli, lo scrittore e poeta Franco Leone, gli artisti Rocco Normanno, Sergio Bonafaccia, Patrizia Di Nicola, Andrea Cerqua pittore ed Editore di Tracciati D'Arte, la vicepresidente "Spoleto nel Cuore" Stefania Montori, il presidente dell'Associazione "I Rasenna" Giuseppe Giangreco e Sonia Signoracci direttore artistico dell'Apollo D'Oro, Santa Marinella Short Film Festival". Tre giorni importanti dedicati all'Archeologia e al Turismo Culturale, nel cuore della città di Firenze, ad ingresso libero e nel rispetto delle vigenti normative Anti Covid, per tutti coloro che vogliono immergersi nell'affascinante mondo della storia e del turismo internazionale.

sua struttura. Tutti gli animali erano in condizioni di salute non eccellenti, pieni di vermi e parassiti. Al momento i piccoli hanno già trovato una famiglia pronta ad accoglierli, mentre per la mamma è ufficialmente partita la ricerca. Amore Randagio è una onlus che si muove ed agisce sul territorio da svariati anni garantendo sicurezza ad animali che meriterebbero ben altro trattamento. Questa è una storia a lieto fine, ma purtroppo dopo la fine del periodo di chiusura forzata, gli abbandoni sono aumentati in modo vertiginoso. A dicembre 2020 la presenza media di cani per canile era di 10, adesso siamo arrivati a ben 50. Ad agosto 2021 si è arrivati a toccare addirittura una cessione al giorno. Sono circa 130 mila gli animali domestici abbandonati in Italia ogni anno (80 mila cani e 50 mila gatti). Le associazioni, che agiscono animate da passione, sono oberate di lavoro e faticano vista anche la scarsità di fondi a loro destinati. Se dovete trovare un cagnolino disperso potete contattare l'associazione Amore Randagio al numero 3932154060, oppure scrivere a: amorerandagio@gmail.com. E' importante ricordare che avere un animale domestico nella propria casa è un vero e proprio impegno. Bisogna adottare solo nel caso in cui si è effettivamente convinti di poter curare ed accudire un altro essere vivente che merita amore e non indifferenza.

Il 19 dicembre urne aperte per il rinnovo del Consiglio Metropolitan Ascani: "Domenica i consiglieri di Ladispoli scelgano se continuare ad avere oppure no un rappresentante in Città Metropolitana"

di Marco Di Marzio

"In vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio metropolitano rivolgo un appello affinché tutti i consiglieri comunali di Ladispoli scelgano di votare un rappresentante del territorio e locale." A dichiararlo è il consigliere comunale e capogruppo PD Ladispoli, consigliere uscente della Città Metropolitana di Roma Capitale e candidato per la lista "La città della Metropoli", Federico Ascani. Domenica prossima, 19 dicembre 2021, dalle ore 8 alle ore 20, presso Palazzo Valentini a Roma, infatti, urne aperte per designare coloro che andranno a comporre la prossima legislatura metropolitana, aperta dall'elezione nell'ottobre scorso di Roberto Gualtieri Sindaco della

Capitale. "In questi cinque anni - ha proseguito Ascani - ho svolto il ruolo di consigliere metropolitano non badando al colore politico ma bensì prestando massima attenzione ai territori, stando presente, come per Ladispoli, dai banchi dell'opposizione per controllare l'arrivo di significativi finanziamenti dal quale poter dare seguito ad importanti progetti". "Grazie ad un nostro emendamento - ricorda il consigliere - siamo riusciti a mettere a bilancio risorse per rimettere in sesto la Via Settevene Palo, chiusa da anni. Oppure il tema dello sviluppo del territorio reso possibile mediante la costituzione dell'Alleanza dell'Etruria Meridionale, composta da 13 comuni". "Dunque, essendo un'elezione di secondo livello - tuona il



candidato di "La città delle Metropoli" - domenica prossima i consiglieri comunali di Ladispoli possono scegliere se continuare ad avere un rappresentante locale nel Consiglio della Città Metropolitana oppure no, dando così seguito a molte parole spesso però non accompagnate da azioni concrete".

"Anche a Ladispoli aumentano i casi Covid Si prendano gli adeguati provvedimenti"

Riceviamo e pubblichiamo: "L'emergenza Covid torna a farsi sentire anche a Ladispoli. Secondo i dati prodotti da Asl Roma 4 sono infatti 168 i casi di positività in atto, di 38 nelle ultime 24 ore. In parte prevenibile, questo peggioramento della situazione deve indurci però anche sul nostro territorio a tenere alta la guardia al fine di evitare problemi ancora più gravi. Seppur difesi da una campagna di vaccinazioni, arrivata a coprire in maniera completa il 74% della popolazione italiana, per un adeguato contrasto alla diffusione del virus tale risultato deve essere accompagnato dal ricorso a comportamenti responsabili e rispetto delle regole. Anche in città dunque si rende doverosa l'intensificazione dei



controlli da parte delle autorità comunali, prevedendo inoltre, come adottato da altri comuni, l'estensione dell'obbligatorietà in alcune circostanze all'utilizzo della mascherina. Ciò perché soltanto attraverso il rispetto delle norme e degli altri sarà possibile vivere in maniera serena il periodo futuro, partendo dalle prossime festività natalizie". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Ladispoli.

Affidata la gestione e la manutenzione dell'area esterna alla struttura Ladispoli e Castellaccio dei Monteroni: convenzione Comune-Comitato di Quartiere

"Con immenso piacere comunico che, entro la prossima settimana, firmeremo la convenzione di comodato d'uso con il Comitato di quartiere "Il Castellaccio" per la gestione e la manutenzione dell'area esterna del Castellaccio dei Monteroni, compresa la stalla, per lo svolgimento di attività ricreative, sportive e culturali". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che è stata approvata la delibera di Giunta che accoglie la proposta presentata dal Comitato di quartiere "Il Castellaccio". "E' un "regalo di Natale" che in verità ha proseguito Grando - i residenti dei Monteroni faranno a tutta la città. La convenzione porterà infatti notevoli benefici, garantendo la manutenzione della corte esterna e la sorveglianza dell'intero complesso, che nel corso del tempo è stato più volte colpito da atti vandalici. Da diversi anni i comitati di quartiere chiedevano al Comune di assegnare loro questi spazi per poter usufruire di un punto di aggregazione ma, a causa dei problemi legati all'accordo precedentemente sottoscritto con la Fondazione Diritti Genetici, non era stato possibile formalizzare l'affidamento. Ora che abbiamo sciolto ogni vincolo con la Fondazione siamo felicissimi di poter finalmente mantenere fede all'impegno preso, inserito



anche all'interno del nostro programma amministrativo nel 2017. Ringrazio i membri del Comitato di quartiere "Il Castellaccio" per la loro disponibilità. Da parte nostra continuerà l'impegno per

ottenere i finanziamenti necessari per restaurare il castello, che è uno dei simboli della nostra città, e renderlo finalmente fruibile da parte di tutti i cittadini di Ladispoli.

Bernabei nuovo delegato ai Diritti dei Consumatori

Il sindaco Alessandro Grando ha assegnato ad Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons del litorale, la delega ai diritti dei consumatori. Incarico che sarà svolto in stretto rapporto con l'amministrazione comunale con relazioni periodiche sul raggiungimento degli obiettivi programmati. "Angelo Bernabei - afferma il sindaco Grando - da molti anni è impegnato nella difesa dei consumatori con un ruolo significativo all'interno di un'associazione storica come il Codacons. La delega ai diritti dei consumatori permetterà di avere una finestra sempre aperta sulle esigenze dei cittadini, sulle loro aspettative, sulle loro problematiche nei confronti di aziende private ed enti locali. A nome dell'amministrazione comu-



nale auguriamo buon lavoro al neo delegato Bernabei". Il diretto interessato ha colto l'occasione per ringraziare il sindaco Alessandro Grando per l'incarico fiduciario ricevuto. "Sono orgoglioso della delega comunale - spiega Bernabei - mi impegnerò

come faccio da oltre trent'anni per amplificare i diritti dei consumatori e sollecitare l'amministrazione ad affrontare le tematiche che più da vicino interessano i cittadini di Ladispoli. Grazie al sindaco Grando per la fiducia nei miei confronti".

la Voce televisione

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

segui su

YouTube

Il vicesindaco Manuel Magliani spiega gli interventi intrapresi Demanio, via a tempo di record alle manutenzioni alla Marina

Cantiere aperto sull'area demaniale della Marina. In particolare, un'ala dell'anfiteatro è già stata transennata per consentire le operazioni. Spiega il Vicesindaco Manuel Magliani: "Abbiamo già detto che non solo è importante intervenire, ma è importante anche quando si interviene. Ebbene, la programmazione del cantiere alla Marina rappresenta un esempio dell'attenzione che l'Amministrazione Tedesco pone su questi temi. L'operazione in corso è infatti stata avviata e sarà conclusa a primavera, per consentire ai civitavecchiesi e ai visitatori una piena e sicura fruizione della nostra area di maggior pregio". In particolare, nelle prossime settimane si procederà alla sostituzione dei marmi divelti o spaccati, a piccoli interventi di manutenzione, alla messa in sicurezza e al ripristino degli



intonaci, tra cui quello staccatosi a metà ottobre scorso. "In poche settimane siamo riusciti anche ad intervenire su quella porzione: un plauso agli uffici che nonostante il Covid ha saputo rispondere alle sollecitazioni della politica nell'interesse della città - conclude il Vicesindaco - e lo ha fatto a tempo di record, ovviando ad una situazione che, pro-



tabilmente, in altri periodi avrebbe visto le transeme prendere il reddito di cittadinanza, a forza di restare sul posto". Soddisfazione è stata espressa anche dal Consigliere delegato al demanio marittimo, Mirko Mecozzi, che ha dato un impulso alla messa in sicurezza della Marina.

"No ad un porto per navi da crociera a Fiumicino"

Riceviamo e pubblichiamo: "Il Comitato Dolcespiaggia aderisce all'assemblea pubblica indetta dai Tavoli del Porto in programma domenica 19 dicembre ore 11.00 in Piazza Grassi a Fiumicino, ribadendo il proprio NO alla realizzazione di porti per navi da crociera. Dolcespiaggia, insieme alle altre realtà rappresentate nei Tavoli, e alle associazioni Italia Nostra Litorale Romano, Wwf Litorale Laziale, Lipu e Legambiente, esprime forte preoccupazione per le gravi conseguenze che tali approdi, previsti addirittura in due siti del Comune, inevitabilmente produrrebbero dal punto di vista ambientale e sociale. Chiediamo



piuttosto alle istituzioni una attenzione al fragile territorio litoraneo basata sul riconoscimento delle numerose ricchezze ambientali e culturali e sulla loro messa in rete, per favorire lo sviluppo del turismo sostenibile" - lo fa sapere attraverso questa nota il comitato Dolcespiaggia - Idee di Riserva.

Turismo, l'Ass. Di Paolo: "Martedì importante incontro con gli operatori sulle opportunità regionali"

"Martedì scorso ho avuto il piacere di partecipare alla presentazione a Civitavecchia di "Più notti, più sogni +Experience", l'iniziativa della Regione Lazio per incentivare il turismo. Si tratta di una misura messa in campo dall'Assessore regionale al Turismo, con l'obiettivo di rilanciare il settore, profondamente colpito dall'attuale pandemia da Covid-19, favorendo la permanenza prolungata e il flusso turistico nell'intero territorio. Con lo spirito di collaborazione che contraddistingue la nostra Amministrazione, abbiamo pertanto voluto dedicare un appuntamento specifico per pubblicizzare questa opportunità presso i tanti addetti del comparto, illustrando loro i contenuti del bando per fare in modo che tutti siano consapevoli di questa possibilità. Considerato il periodo di crisi del turismo, occorre fare squadra e promuovere il territorio con gli strumenti più adatti: perciò l'appuntamento è all'aula Pucci, martedì 21 dicembre alle ore 16. L'invito è rivolto in parti-



colare a strutture ricettive, tour operator ed agenzie di viaggi" - così l'Assessore al Turismo, Emanuela Di Paolo.

Natale 2021, Melaragni e Chiulli: "Quest'anno regalate l'artigianato artistico di qualità, è unico"

Ognuno è un pezzo unico. Che sia in ceramica, vetro, metallo prezioso o anche materiale alternativo, un oggetto di artigianato artistico è qualcosa di inedito, bellissimo e strettamente personale. "E con il Natale alle porte, questa è l'occasione per un regalo che resti e che sia di qualità": ne è convinta Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia. In ogni angolo della Tuscia, e non solo, c'è una bottega artigiana che porta avanti un sapere da custodire e valorizzare. Ci sono nel centro storico di Viterbo (Percorsi artistici di Cinzia Chiulli, Bottega d'arte di Daniela Lai, Antica legatoria Viali di Lucia Maria Arena) o anche fuori le mura (Neloo di Roberta Pietrini), a Civita Castellana (Vetrare d'arte Bell'Ornato di



Maria Grazia Gradassai o Ceramica d'arte di Vincenzo Dobboloni, in arte Mastro Cencio), a Oriolo Romano (Bottega d'arte di Armando Mortet) o a Bolsena (Kàmila Cuoio di Mila Kaslin), fino a Civitavecchia (Selleria Altieri di Giuseppina Altieri e Marco Gioielli d'arte di Marco Mancini). "Ma questi - dice Melaragni - sono solo alcuni nomi. Ciascun artigiano mette tutta la passione nel prodotto, creato interamente a mano".

Tra le loro realizzazioni, spiccano la bellezza dei bracciali e degli anelli di Mortet, lo splendore in quelli di Mancini, la raffinatezza delle rilegature di Arena, la lavorazione a Zafira nelle ceramiche natalizie di Lai, la poesia della Natività in quelle di Chiulli, i gioielli vegetali di Pietrini, nati da una pianta naturalmente dorata del Brasile, il Capim dourado, cuciti a mano, o le lavorazioni in pelle di Altieri per chi ama i cavalli. In molti casi, chi visita le botteghe artigiane chiede anche una perso-

nalizzazione. Indicando alcune caratteristiche, come il colore: questo rende il manufatto unico e irripetibile. "I turisti ci sono - dice Cinzia Chiulli, presidente di CNA Artistico e Tradizionale di Viterbo e Civitavecchia - e per dare una spinta al settore contiamo molto sull'ultima settimana prima di Natale". Le imprese del settore hanno vissuto mesi difficili, dovuti alla pandemia, ma non hanno mai smesso di creare e ora stanno iniziando a raccogliere i frutti del loro impegno. L'invito di Melaragni e Chiulli è dunque esplicito: "Questo Natale andate sul sicuro: regalate un oggetto di artigianato artistico".

Gruppo Amici Tv

CANALE ZERO

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

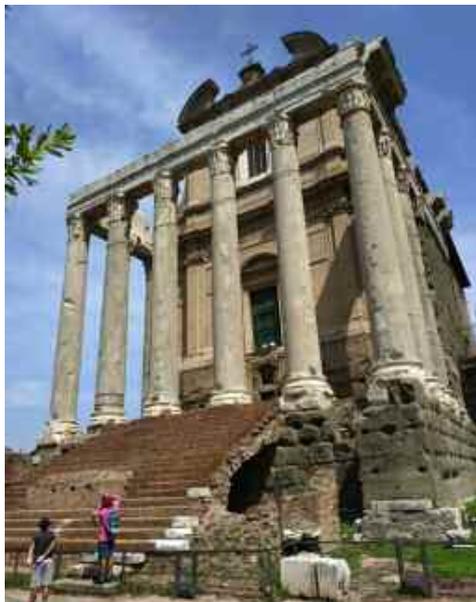
La Tv al servizio dei cittadini

TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

Stretta sui viaggi dall'Ue Le reazioni del mondo del turismo

Non c'è pace per il mondo del turismo. Quando tutto sembrava procedere verso una lenta, ma importante ripresa, ecco di nuovo giungere una serie di restrizioni che riportano il settore ad interrogarsi sul proprio futuro. L'ordinanza del Ministero della Salute che reintroduce l'obbligo di tampone per chi arriva da qualsiasi Paese europeo, in vigore dal 16 dicembre al 31 gennaio, e l'aggiornamento della lista dei Paesi verso i quali era possibile andare (il cosiddetto elenco D), giunto peraltro dall'oggi al domani, senza un minimo di preavviso, ha fatto sobbalzare molti operatori che speravano in questo scampolo d'anno per ritornare ad una parvenza di normalità. Tra questi paesi c'era la Giordania che negli ultimi anni aveva fatto registrare grandi flussi turistici dall'Italia e il fatto che fosse uno dei pochi Paesi extraeuropei visitabili aveva portato a un gran numero di prenotazioni per i viaggi di Natale e Capodanno. Una cattiva notizia per moltissimi italiani che avevano programmato le loro vacanze e l'ennesimo duro colpo per il turismo organizzato. Le reazioni degli operatori non si sono fatte attendere. "Non c'è mai un limite al peggio, ha commentato Pier Ezhaya, presidente di Astoi. Persino l'Unione Europea ci richiama all'ordine e ci chiede spiegazioni per decisioni unilaterali e incomprensibili che limitano la circolazione dei cittadini comunitari. Così non è possibile andare avanti. Serve un intervento del presidente del Consiglio e del ministro del Turismo Massimo Garavaglia, affinché non si sfregi oltre e con così tanta superficialità un settore strategico per il Paese". Analogo lo sfogo di Franco Gattinoni, Presidente di Fto. "L'ulteriore giro di vite su tamponi e quarantena appena deciso dal ministro Speranza in relazione ai viaggi in Europa e la conferma delle chiusure sulle mete extra Ue rappresentano un'ulteriore mazzata per il settore del turismo organizzato che va indennizzato subito e in maniera congrua". E sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Luca Patané, presidente di Confurismo-Confcommercio: "È l'ennesimo colpo basso all'economia nazionale del turismo, un provvedimento emanato senza alcun preavviso, che ci allontana dall'Europa, i cui vertici reagiscono sbigottiti quanto noi. Siamo tra i Paesi con i migliori risultati nella lotta alla pandemia eppure siamo anche quello con le maggiori restrizioni agli spostamenti internazionali, per i flussi intercontinentali e ora anche per quelli all'interno dell'Europa". Sul tema, anche Federalberghi. "Non comprendiamo le ragioni che inducono il governo a definire per l'ingresso dei cittadini stranieri in Italia le restrizioni più rigide



d'Europa, nonostante il buon esito della campagna vaccinale, che ha portato l'Italia a ottenere i risultati migliori d'Europa, si legge nella nota della Federazione. Per gli albergatori, "Si tratta di un grave danno per il Paese, che, da gennaio a settembre 2021 ha visto la spesa dei turisti stranieri in Italia diminuire di circa venti miliardi di euro rispetto al corrispondente periodo del 2019". Per Marina Lalli, Presidente di Fedeturismo-Confindustria, infine, "è una decisione che ancora una volta non lascia la possibilità agli operatori turistici di potersi organizzare. Comprendiamo la necessità di salvaguardare la salute e la sicurezza di tutti, ma ne discutiamo il metodo. È un provvedimento che adottato a ridosso delle vacanze di Natale, accompagnato dallo sconsiglio dei viaggi da parte degli Stati Uniti, provocherà inevitabili disdette rendendo per la nostra industria turistica lo scenario ancora più critico di quanto già non lo fosse".

Italo presenta
la nuova sede di Roma
Sostenibile, smart e hi-tech



aA dodici anni di distanza dal suo esordio, Italo cambia sede e trasferisce il suo Head Quarter in Via Casilina 1. La decisione nasce dall'esigenza di acquisire nuovi spazi e di racchiudere in un unico ambiente la vision e la mission aziendale, realizzando così nuovi uffici sostenibili, digitali, eleganti e pensati a misura dei dipendenti. La sostenibilità è evidenziata sin dal primo accesso nella hall, il punto di incontro e accoglienza studiato per immergersi nel mondo di Italo e dei valori di ecosostenibilità, velocità e professionalità. Un

modellino di Italo irrompe con eleganza nell'ambiente, quasi fosse un treno in corsa, sullo sfondo di un giardino verticale, pensato per trasmettere un influsso positivo e sinonimo dell'attenzione costante che Italo pone verso l'ambiente. Da sottolineare, poi, la scelta dell'azienda di avviare un processo di dematerializzazione degli archivi, per limitare l'utilizzo di carta e privilegiare la digitalizzazione. Per incentivare la diffusione della mobilità elettrica, inoltre, nel parcheggio aziendale sono disponibili i punti di ricarica per i veicoli elettrici. Il cuore pulsante del nuovo Head Quarter è la Sala Operativa, progettata per essere visibile dall'esterno grazie alle vetrate trasparenti e funzionale al lavoro quotidiano. La Sala Operativa è suddivisa in due aree: un'area operativa studiata per garantire una buona visibilità del videowall da tutte le postazioni e fornita delle attrezzature necessarie al monitoraggio costante ed h24 della circolazione ferroviaria, e un'area risto/relax per permettere di gestire lo stress nei momenti di gestione straordinaria, senza lasciare la postazione. La tecnologia negli uffici è all'avanguardia e supportata dalla rete 5G: i ledwall di ultima generazione, infatti, sono dedicati agli spazi operativi; i display Led multifunzionali sono presenti nella hall e nella sala dedicata al Consiglio di Amministrazione; i videoproiettori, le lavagne digitali e i display touch sono a disposizione nelle sale riunioni e nelle aule di formazione. In particolare, le aule formazione presenti sono flessibili, delimitate da pareti mobili e adattabili al tipo di formazione richiesta, con una capienza da 10 a 60 persone, nel rispetto delle distanze minime di sicurezza. Inoltre, anche i nomi delle numerose sale riunioni rispecchiano i Valori fondanti di Italo, che sono: Diversity, Resilience, Quality, Experience, Engagement, Inclusion, Satisfaction, Communication, Accountability, Compliance, Green e Safety. Un occhio infine, al benessere psico-fisico dei dipendenti con la realizzazione di una vasta Area ristoro suddivisa in 3 zone.

Istanbul, rinasce il Centro Culturale Atatürk: teatro, museo e ristorante

La storia del centro in realtà affonda le sue radici nel passato. La prima edificazione risale agli anni '50 e da allora è stato modificato più volte. Ora riapre con un progetto che guarda con attenzione alla sostenibilità, ma punta anche a rendere l'Akm uno dei migliori teatri d'opera e centri culturali del mondo, capace di offrire un calendario di eventi di alto livello dove anche la tecnologia avrà un ruolo importante. Il progetto, firmato da Tabanlıoğlu Architects, ha a capo Manolo Tabanlıoğlu, figlio del primo architetto che si occupò di edificare il centro nel 1956, e non ha riguardato soltanto l'edificio principale



da 2100 posti, ma anche diversi ambienti che sono nati tra cui il teatro da 800 posti, un museo di 3 piani, un cinema, caffè, ristoranti e la riqualificazione dell'intera area che coinvolge piazza Taksim. Il Centro Culturale Atatürk diventa

così anche un attrattore per il turismo; sarà principalmente teatro dell'opera ma il fine è anche quello di rivolgersi ad un più ampio pubblico attraverso la sua versatilità e i suoi spazi. La facciata dell'imponente edificio anni '60 è stata resa più trasparente per mettere in evidenza il rosso del volume della sala principale, a forma di semisfera. Nella parte superiore dell'edificio principale trova spazio un ristorante con vista panoramica sul Bosforo. I materiali impiegati sono tutti "made in Turkey", dai pannelli murali in ceramica, al guscio della sala principale rivestito con ceramiche rosse appositamente progettato.

Michelle Hunziker ad Andermatt: sci con Giorgio Rocca e lifestyle sostenibile

Michelle Hunziker, ambasciatrice del turismo elvetico, per la tappa invernale del suo viaggio in Svizzera, ha soggiornato ad Andermatt. La destinazione è diventata la nuova mecca dello sci e di attività "fuori dall'ordinario" grazie al piano di investimenti che ha portato alla costruzione di alberghi, appartamenti e impianti di risalita. A disposizione degli ospiti ci sono ben 180 km di piste, esclusivi hotel con Spa (il The Chedi e il Radisson Blu Reussen), una concert hall dall'acustica perfetta, un campo da golf con clubhouse e perfino un ristorante giapponese stellato. Lo scenario in cui è avvolto questo tradizionale borgo alpino lascia senza fiato.



Si trova a 1.444 metri, ai piedi del massiccio del San Gottardo e lungo la tratta del Glacier Express, nella regione considerata la riser-

va idrica d'Europa: qui sgorgano quattro importanti fiumi - il Reno, il Rodano, la Reuss e il Ticino - e si possono ammirare d'estate oltre

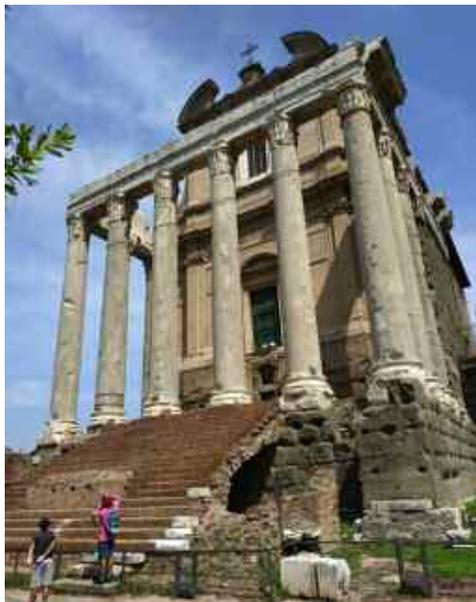
40 laghetti alpini. Andermatt promuove un turismo sostenibile con tante iniziative concrete. Gli impianti di risalita e l'energia elettrica per la gestione degli immobili sono alimentati da fonti rinnovabili al 100%. Tutti i ristoranti e rifugi del gruppo Mountain Food sono "plastic-free" e specificano nei menù i piatti locali con l'etichetta KM Zero. È stato, inoltre, inventato un sistema per conservare la neve in modo da ridurre l'impiego dell'innevamento artificiale. È un esempio di come si possa coniugare lo sviluppo, necessario alla sopravvivenza dell'economia montana, alla tutela dell'ambiente

TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

Stretta sui viaggi dall'Ue Le reazioni del mondo del turismo

Non c'è pace per il mondo del turismo. Quando tutto sembrava procedere verso una lenta, ma importante ripresa, ecco di nuovo giungere una serie di restrizioni che riportano il settore ad interrogarsi sul proprio futuro. L'ordinanza del Ministero della Salute che reintroduce l'obbligo di tampone per chi arriva da qualsiasi Paese europeo, in vigore dal 16 dicembre al 31 gennaio, e l'aggiornamento della lista dei Paesi verso i quali era possibile andare (il cosiddetto elenco D), giunto peraltro dall'oggi al domani, senza un minimo di preavviso, ha fatto sobbalzare molti operatori che speravano in questo scampolo d'anno per ritornare ad una parvenza di normalità. Tra questi paesi c'era la Giordania che negli ultimi anni aveva fatto registrare grandi flussi turistici dall'Italia e il fatto che fosse uno dei pochi Paesi extraeuropei visitabili aveva portato a un gran numero di prenotazioni per i viaggi di Natale e Capodanno. Una cattiva notizia per moltissimi italiani che avevano programmato le loro vacanze e l'ennesimo duro colpo per il turismo organizzato. Le reazioni degli operatori non si sono fatte attendere. "Non c'è mai un limite al peggio, ha commentato Pier Ezhaya, presidente di Astoi. Persino l'Unione Europea ci richiama all'ordine e ci chiede spiegazioni per decisioni unilaterali e incomprensibili che limitano la circolazione dei cittadini comunitari. Così non è possibile andare avanti. Serve un intervento del presidente del Consiglio e del ministro del Turismo Massimo Garavaglia, affinché non si sfregi oltre e con così tanta superficialità un settore strategico per il Paese". Analogo lo sfogo di Franco Gattinoni, Presidente di Fto. "L'ulteriore giro di vite su tamponi e quarantena appena deciso dal ministro Speranza in relazione ai viaggi in Europa e la conferma delle chiusure sulle mete extra Ue rappresentano un'ulteriore mazzata per il settore del turismo organizzato che va indennizzato subito e in maniera congrua". E sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Luca Patané, presidente di Confurismo-Confcommercio: "È l'ennesimo colpo basso all'economia nazionale del turismo, un provvedimento emanato senza alcun preavviso, che ci allontana dall'Europa, i cui vertici reagiscono sbigottiti quanto noi. Siamo tra i Paesi con i migliori risultati nella lotta alla pandemia eppure siamo anche quello con le maggiori restrizioni agli spostamenti internazionali, per i flussi intercontinentali e ora anche per quelli all'interno dell'Europa". Sul tema, anche Federalberghi. "Non comprendiamo le ragioni che inducono il governo a definire per l'ingresso dei cittadini stranieri in Italia le restrizioni più rigide



d'Europa, nonostante il buon esito della campagna vaccinale, che ha portato l'Italia a ottenere i risultati migliori d'Europa, si legge nella nota della Federazione. Per gli albergatori, "Si tratta di un grave danno per il Paese, che, da gennaio a settembre 2021 ha visto la spesa dei turisti stranieri in Italia diminuire di circa venti miliardi di euro rispetto al corrispondente periodo del 2019". Per Marina Lalli, Presidente di Fedeturismo-Confindustria, infine, "è una decisione che ancora una volta non lascia la possibilità agli operatori turistici di potersi organizzare. Comprendiamo la necessità di salvaguardare la salute e la sicurezza di tutti, ma ne discutiamo il metodo. È un provvedimento che adottato a ridosso delle vacanze di Natale, accompagnato dallo sconsiglio dei viaggi da parte degli Stati Uniti, provocherà inevitabili disdette rendendo per la nostra industria turistica lo scenario ancora più critico di quanto già non lo fosse".

Italo presenta
la nuova sede di Roma
Sostenibile, smart e hi-tech



aA dodici anni di distanza dal suo esordio, Italo cambia sede e trasferisce il suo Head Quarter in Via Casilina 1. La decisione nasce dall'esigenza di acquisire nuovi spazi e di racchiudere in un unico ambiente la vision e la mission aziendale, realizzando così nuovi uffici sostenibili, digitali, eleganti e pensati a misura dei dipendenti. La sostenibilità è evidenziata sin dal primo accesso nella hall, il punto di incontro e accoglienza studiato per immergersi nel mondo di Italo e dei valori di ecosostenibilità, velocità e professionalità. Un

modellino di Italo irrompe con eleganza nell'ambiente, quasi fosse un treno in corsa, sullo sfondo di un giardino verticale, pensato per trasmettere un influsso positivo e sinonimo dell'attenzione costante che Italo pone verso l'ambiente. Da sottolineare, poi, la scelta dell'azienda di avviare un processo di dematerializzazione degli archivi, per limitare l'utilizzo di carta e privilegiare la digitalizzazione. Per incentivare la diffusione della mobilità elettrica, inoltre, nel parcheggio aziendale sono disponibili i punti di ricarica per i veicoli elettrici. Il cuore pulsante del nuovo Head Quarter è la Sala Operativa, progettata per essere visibile dall'esterno grazie alle vetrate trasparenti e funzionale al lavoro quotidiano. La Sala Operativa è suddivisa in due aree: un'area operativa studiata per garantire una buona visibilità del videowall da tutte le postazioni e fornita delle attrezzature necessarie al monitoraggio costante ed h24 della circolazione ferroviaria, e un'area risto/relax per permettere di gestire lo stress nei momenti di gestione straordinaria, senza lasciare la postazione. La tecnologia negli uffici è all'avanguardia e supportata dalla rete 5G: i ledwall di ultima generazione, infatti, sono dedicati agli spazi operativi; i display Led multifunzionali sono presenti nella hall e nella sala dedicata al Consiglio di Amministrazione; i videoproiettori, le lavagne digitali e i display touch sono a disposizione nelle sale riunioni e nelle aule di formazione. In particolare, le aule formazione presenti sono flessibili, delimitate da pareti mobili e adattabili al tipo di formazione richiesta, con una capienza da 10 a 60 persone, nel rispetto delle distanze minime di sicurezza. Inoltre, anche i nomi delle numerose sale riunioni rispecchiano i Valori fondanti di Italo, che sono: Diversity, Resilience, Quality, Experience, Engagement, Inclusion, Satisfaction, Communication, Accountability, Compliance, Green e Safety. Un occhio infine, al benessere psico-fisico dei dipendenti con la realizzazione di una vasta Area ristoro suddivisa in 3 zone.

Istanbul, rinasce il Centro Culturale Atatürk: teatro, museo e ristorante

La storia del centro in realtà affonda le sue radici nel passato. La prima edificazione risale agli anni '50 e da allora è stato modificato più volte. Ora riapre con un progetto che guarda con attenzione alla sostenibilità, ma punta anche a rendere l'Akm uno dei migliori teatri d'opera e centri culturali del mondo, capace di offrire un calendario di eventi di alto livello dove anche la tecnologia avrà un ruolo importante. Il progetto, firmato da Tabanlıoğlu Architects, ha a capo Manolo Tabanlıoğlu, figlio del primo architetto che si occupò di edificare il centro nel 1956, e non ha riguardato soltanto l'edificio principale



da 2100 posti, ma anche diversi ambienti che sono nati tra cui il teatro da 800 posti, un museo di 3 piani, un cinema, caffè, ristoranti e la riqualificazione dell'intera area che coinvolge piazza Taksim. Il Centro Culturale Atatürk diventa

così anche un attrattore per il turismo; sarà principalmente teatro dell'opera ma il fine è anche quello di rivolgersi ad un più ampio pubblico attraverso la sua versatilità e i suoi spazi. La facciata dell'imponente edificio anni '60 è stata resa più trasparente per mettere in evidenza il rosso del volume della sala principale, a forma di semisfera. Nella parte superiore dell'edificio principale trova spazio un ristorante con vista panoramica sul Bosforo. I materiali impiegati sono tutti "made in Turkey", dai pannelli murali in ceramica, al guscio della sala principale rivestito con ceramiche rosse appositamente progettato.

Michelle Hunziker ad Andermatt: sci con Giorgio Rocca e lifestyle sostenibile

Michelle Hunziker, ambasciatrice del turismo elvetico, per la tappa invernale del suo viaggio in Svizzera, ha soggiornato ad Andermatt. La destinazione è diventata la nuova mecca dello sci e di attività "fuori dall'ordinario" grazie al piano di investimenti che ha portato alla costruzione di alberghi, appartamenti e impianti di risalita. A disposizione degli ospiti ci sono ben 180 km di piste, esclusivi hotel con Spa (il The Chedi e il Radisson Blu Reussen), una concert hall dall'acustica perfetta, un campo da golf con clubhouse e perfino un ristorante giapponese stellato. Lo scenario in cui è avvolto questo tradizionale borgo alpino lascia senza fiato.



Si trova a 1.444 metri, ai piedi del massiccio del San Gottardo e lungo la tratta del Glacier Express, nella regione considerata la riser-

va idrica d'Europa: qui sgorgano quattro importanti fiumi - il Reno, il Rodano, la Reuss e il Ticino - e si possono ammirare d'estate oltre

40 laghetti alpini. Andermatt promuove un turismo sostenibile con tante iniziative concrete. Gli impianti di risalita e l'energia elettrica per la gestione degli immobili sono alimentati da fonti rinnovabili al 100%. Tutti i ristoranti e rifugi del gruppo Mountain Food sono "plastic-free" e specificano nei menù i piatti locali con l'etichetta KM Zero. È stato, inoltre, inventato un sistema per conservare la neve in modo da ridurre l'impiego dell'innevamento artificiale. È un esempio di come si possa coniugare lo sviluppo, necessario alla sopravvivenza dell'economia montana, alla tutela dell'ambiente

Sabato, nello storico locale romano, presenterà il nuovo album "Come siamo arrivati fin qui" Pier Cortese torna sul palco del Monk

di Virginia Rifilato

Dopo una lunga assenza sulla scena musicale, Pier Cortese è tornato alla ribalta con il nuovo album di inediti, "Come siamo arrivati fin qui", che verrà presentato sabato 18 dicembre al Monk di Roma. Cantautore, musicista e produttore romano, Cortese festeggia la recentissima pubblicazione con uno speciale appuntamento dal vivo a Roma nel quale proporrà al pubblico i brani del nuovo lavoro discografico, uscito il 5 novembre per l'etichetta FioriRari (label creata dall'amico e collega Roberto Angelini nel 2006).

Artista poliedrico e versatile, in vent'anni di carriera Pier Cortese ha attraversato la scena musicale contemporanea in modo trasversale: dalla partecipazione al Festival di Sanremo nella categoria "Nuove Proposte" nel 2007, con il brano "Non ho tempo", alla composizione di colonne sonore (il cortometraggio "Corpo"), fino alla prolifica attività di autore e produttore artistico che lo ha portato a collaborare con personaggi del calibro di Fabrizio Moro, Marco Mengoni, Simone Cristicchi e Mondo Marcio tra gli altri. Tra le firme più recenti e importanti, quella di produttore dell'ultimo disco di Niccolò



Fabi, "Tradizione e tradimento", che Pier Cortese ha anche accompagnato come membro della sua band durante l'ultimo tour estivo. Come siamo arrivati fin qui", anticipato dai primi singoli e videoclip estratti "Tu non mi manchi", "È per te", "Te lo ricordi" e dalla title track, segna il ritorno del cantautore con questo appassionato disco di inediti. Un lavoro in cui Pier Cortese non ha mai abbandonato l'intensità, la cura e soprattutto l'urgenza di raccontare nuovi territori, attingendo con grande libertà a una vasta gamma di generi e culture come solo pochi cantautori riescono a fare.

Oggi in tv Venerdì 17 dicembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI - DOMANI SPOSI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:20-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:10 - UnoMattina per Telethon	07:00-Charlie'sAngels	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-ChiamatemiAnna	08:00 - Agora'	07:45 - CHIPS I - UN AMORE DI CORSA - I PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:50 - MIAMI VICE II - BIGLIETTO DI SOLA ANDATA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:50 - HAZZARD II - UNA MALATTIA DA FUORILEGGE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:30 - Tg1 Flash	09:55-Glimperdibili	10:40 - Elisir	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - UNA TRUFFA COLOSSALE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:50 - Tg1	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO
09:55 - Storie Italiane per Telethon	11:00-Hfattivostri	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 124 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno per Telethon	11:35-SciAlpino,CoppadelMondo2021/22: SuperGMaschile/ValGardena	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - L'ULTIMO VOLO DEL DIXIE DAMSEL	07:59 - TG5 - MATTINA
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
14:00 - Telethon	13:30-Tg2EatParade	14:00 - Tg Regione	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21	10:57 - TG5 - ORE 10
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	13:50-Tg2SfViaggiare	14:20 - Tg3	16:09 - LA STANGATA - 1 PARTE	11:00 - FORUM
16:45 - Tg1	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:46 - TGCOM	13:00 - TG5
16:55 - Tg1 Economia	15:15-Dettofatto	15:05 - Tgr Piazza Affari	16:48 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
17:05 - La vita in diretta	17:00-Telethon	15:15 - Tg3 L.I.S.	16:52 - LA STANGATA - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
18:45 - L'eredita'	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - UNA VITA - 1291 - I PARTE - 1aTV
20:00 - Tg1	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - Gli imperdibili	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:45 - UOMINI E DONNE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-Tg2	15:30 - #Maestri	19:50 - METEO.IT - TG4	16:10 - AMICI DI MARIA
21:25 - The Voice Senior	18:30-RaiTgSportSera	16:05 - Telethon	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 78 - PARTE 2 - 1aTV	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
23:55 - Tg1 Sera	18:50-Telethon	17:00 - Aspettando Geo	20:30 - STASERA ITALIA	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I
00:00 - TV7	19:40-Bull	17:05 - Geo	21:20 - QUARTO GRADO	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
01:05 - Rai - News24	20:00-Tg2	18:55 - Meteo 3	00:45 - CACCIA ALLA SPIA - THE ENEMY WITHIN - SIERRA MAESTRA - 1aTV	18:45 - CADUTA LIBERA
01:40 - Sottovoce - Speciale Telethon	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	01:05 - Rai Parlamento Magazine	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
02:10 - Cinematografo	21:00-Tg2Post	19:30 - Tg Regione	01:05 - Rai Parlamento Magazine	19:43 - CADUTA LIBERA
03:10 - Rai - News24	21:20-Ilmisterodellacasadeltempo	20:00 - Blob	01:34 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	21:25-Vitalia-Alleoriginidellafesta	20:10 - Che succ3de?	02:02 - UOMINI E DONNE	20:00 - TG5
	00:10-Oancheno	20:45 - Un posto al sole		20:38 - METEO.IT
	00:40-Ilnautici	21:25 - Sergio Marchionne		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
	02:05-Iiragazzoinvisible	23:20 - La versione di Fiorella		21:20 - GRANDE FRATELLO VIP
	03:35-Appuntamentoincinema	00:00 - Tg3 Linea Notte		01:00 - TG5 - NOTTE
	03:40-Sognodunannated'estate	01:00 - Meteo 3		01:34 - METEO.IT
	05:15-Piloti	01:05 - Rai Parlamento Magazine		01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
		01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		01:54 - METEO.IT
				01:57 - ANGRY GAMES - LA RAGAZZA CON L'UCCELLO DI FUOCO - 2 PARTE

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via laurentina km 27,150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfano 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfano 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

